

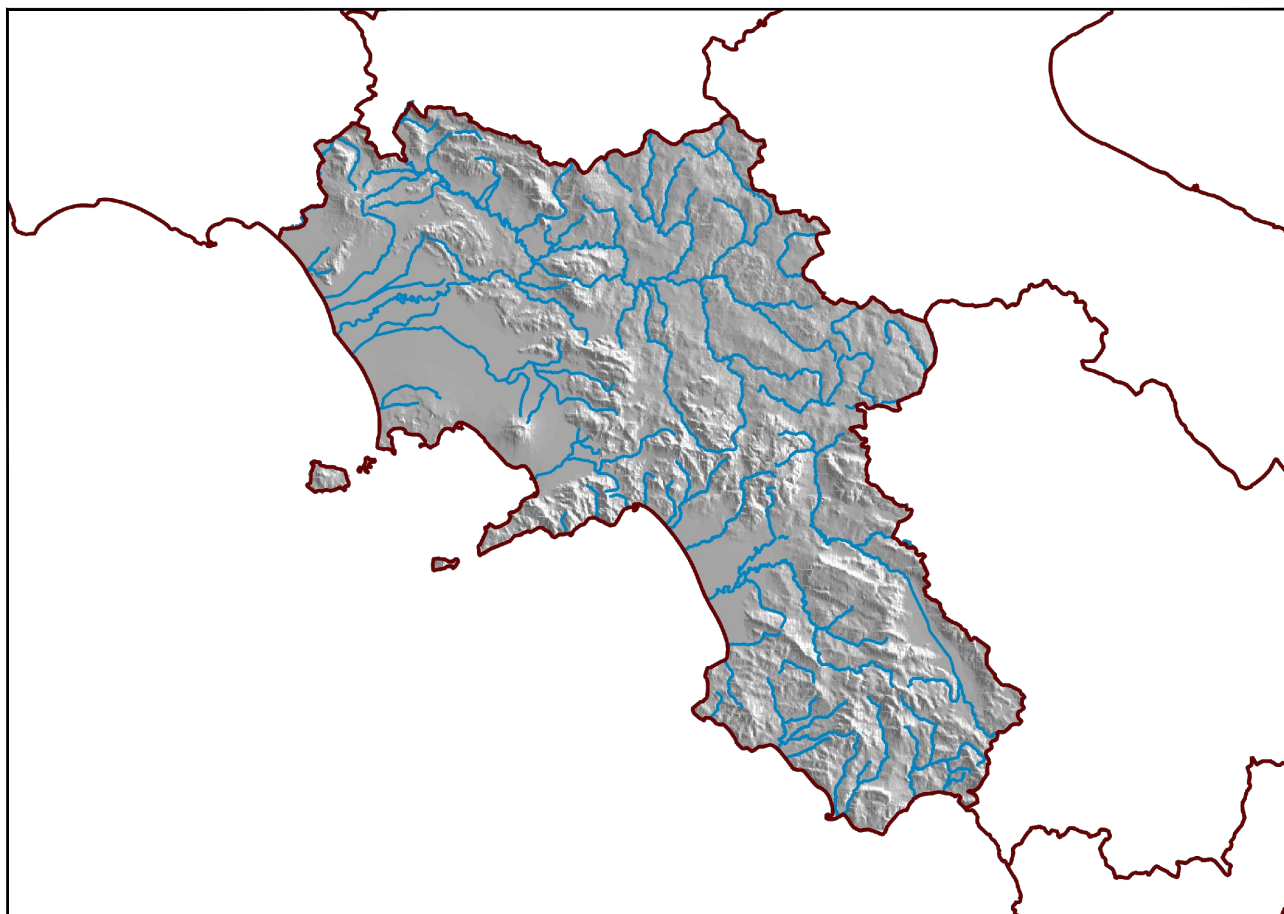


REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DG 50 06 00

UOD 50 06 08 Tutela delle acque – Contratti di fiume



PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

art. 121 del D.Lgs 152/2006
(Aggiornamento 2019)

Convenzione Regione Campania - Sogesid S.p.A. (Rep. n. 13360 del 26/03/2009) / P.O. del 27/05/2017

SOGESID SPA
INGEGNERIA TERRITORIO AMBIENTE

Direttore Tecnico

Ing. Carlo Messina

Project Manager

Dott.ssa Daria Rizzo

Gruppo di lavoro

Dott. Ferdinando D'Argenio

Ing. Giovanni D'Errico

Geol. Antonio Gallo

Arch. Giovanni Palmiero

Arch. Vincenzo Puca

Ing. Clementina Vellecco

**DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA
DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA 50.06.00**

Direttore

Geol. Michele Palmieri

Gruppo di Lavoro

Geol. Gerardo Lombardi

(Nota prot. n. 0456055 del 3 luglio 2017)

Geol. Federico Baistrocchi

Titolo Elaborato

Studio per la valutazione di incidenza

Codice Elaborato

Rev.

Data: Agosto 2020

PTA_SVI

2

Scala

-

Tipo elaborato: Documento



**VALUTAZIONE DI INCIDENZA
DEL
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
della Regione Campania**

ALLEGATO AL RAPPORTO AMBIENTALE VAS

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

1. INTRODUZIONE	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	4
2.1. Il DPR 357/1997	5
3. LA DIRETTIVA QUADRO ACQUE E LA RETE NATURA 2000	7
4. LA RETE NATURA 2000 IN REGIONE CAMPANIA	12
5. LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	18
5.1. Tipologie di azioni previste	18
5.2. Ambito di riferimento.....	19
5.3. Complementarietà con altri piani	19
5.4. Uso delle risorse naturali	19
5.5. Produzione di rifiuti.....	19
5.6. Inquinamento e disturbi ambientali	19
5.7. Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.....	20
6. RELAZIONE TRA I CORPI IDRICI SUPERFICIALI DEL PTA E I SITI DELLA RETE NATURA 2000 (METODOLOGIA)	21
6.1. Corsi d'acqua e siti Rete Natura 2000	22
6.2. Acque marino costiere e siti Rete Natura 2000	31
7. STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI (CORSI D'ACQUA E ACQUE MARINO COSTIERE) IN RELAZIONE AI SITI DELLA RETE NATURA 2000	34
8. MISURE DI RISANAMENTO PROGRAMMATE NEL PTA ED ANALISI DELLA LORO INCIDENZA SUI SITI RETE NATURA 2000	40
9. DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI NATURALI E DEGLI HABITAT INTERESSATI DALLE MISURE	51
10. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE.....	60
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	61

1. INTRODUZIONE

La valutazione di incidenza ambientale (in acronimo VIncA o VI) identifica un procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000 (di seguito RN2000), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La RN2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità; rappresenta una rete di Siti di Interesse Comunitario (SIC), che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.

La valutazione d'incidenza si applica sia ai piani/progetti che ricadono all'interno dei siti della rete sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, costituisce pertanto un procedimento d'analisi preventivo la cui corretta applicazione dovrebbe garantire il raggiungimento di un soddisfacente compromesso tra la salvaguardia degli habitat e delle specie e un uso sostenibile del territorio.

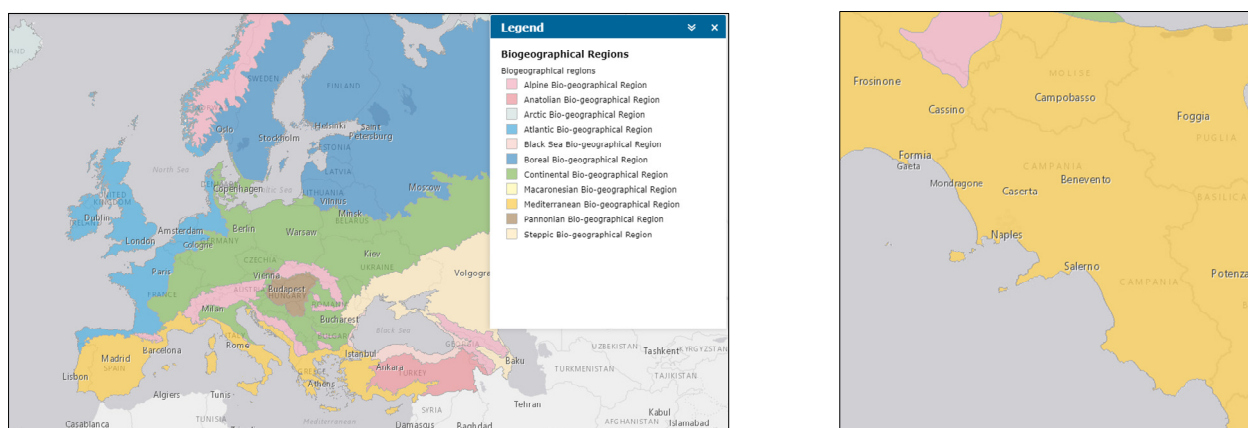


Figura 1 <http://natura2000.eea.europa>.

II

territorio europeo è suddiviso in 11 regioni biogeografiche, ambiti territoriali con caratteristiche ecologiche omogenee. L'efficacia della RN2000 per la conservazione di habitat e specie viene valutata a livello biogeografico. L'Italia è suddivisa in 3 regioni biogeografiche Alpina, Continentale e Mediterranea, in quest'ultima ricade l'intero territorio della regione Campania.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La **Direttiva 92/43/CEE**, cosiddetta direttiva “Habitat”, è stata recepita dallo stato italiano con DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”. Il DPR n. 357/1997, così come modificato dal DPR 120/2003, definisce il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) come *“un sito che è stato inserito nella lista dei siti selezionati dalla Commissione europea e che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato A o di una specie di cui all'allegato B in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica “Natura 2000” di cui all'articolo 3, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione. Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione”*.

Gli stessi DPR stabiliscono che le regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano debbano individuare i siti in cui si trovano le tipologie di habitat elencate nell'allegato A e gli habitat delle specie di cui all'allegato B, dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ai fini della formulazione alla Commissione europea, da parte dello stesso Ministero, dell'elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) per la costituzione della rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata “Natura 2000”. Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, designa, con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata, i pSIC quali “Zone Speciali di Conservazione” (ZSC), entro il termine massimo di sei anni dalla definizione, da parte della Commissione europea, dell'elenco dei siti.

Le Zone di Protezione Speciali (ZPS) sono previste e regolamentate dalla **Direttiva 2009/147/CE**, (ex direttiva 79/409/CEE) cosiddetta direttiva “Uccelli”, recepita dall'Italia dalla legge sulla caccia n. 157/92. Obiettivo della direttiva è la “conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico”, che viene raggiunta non soltanto attraverso la tutela delle popolazioni ma anche proteggendo i loro habitat naturali, con la designazione delle Zone di Protezione Speciali (ZPS). In Italia l'individuazione delle ZPS spetta alle Regioni e alle Province autonome, che trasmettono i dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il Ministero, dopo la verifica della completezza e congruenza delle informazioni acquisite, trasmette i dati alla Commissione Europea. Le ZPS si intendono designate dalla data di trasmissione alla Commissione.

A livello nazionale la valutazione d'incidenza è disciplinata dall'art 6 **del DPR 120/2003**. Nel comma 1 si esprime un principio di carattere generale laddove si dice che *“... nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione”* mentre il comma 2 entra nel dettaglio delle prescrizioni asserendo che devono essere sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti. Nel comma 3, infine, si sottolinea che la procedura della valutazione di incidenza deve essere estesa a tutti gli interventi non direttamente necessari alla conservazione delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000 e che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Pertanto i proponenti di piani e interventi devono preparare uno studio, redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato G del DPR 357/97, atto ad individuare e valutare gli impatti che il proprio piano o intervento potrebbe avere sul sito interessato.

A livello regionale il principale riferimento è fornito dalla **Delibera della Giunta Regionale n. 814 del 04/12/2018** che approva le nuove “*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*” ai sensi dell’art. 9, comma 2 del Regolamento regionale n. 1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 e da precedenti atti normativi, tra cui:

- DGR n. 803 del 16 giugno 2006 ad oggetto: “Direttiva Comunitaria 79/409/CEE Uccelli – Provvedimenti” pubblicata sul BURC n. 30 del 10 luglio 2006;
- DGR 2295 del 29 dicembre 2007 “Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati”;
- DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009 “Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania” pubblicato sul BURC n. 77 del 21 dicembre 2010;
- Regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza” pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010;
- DGR n. 795 del 19/12/2017 “Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone di protezione Speciale) della rete Natura 2000 della Regione Campania” BURC n. 5 del 18 gennaio 2018.

In regione Campania,

all’indirizzo: <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Home>, è attivo un sistema informativo per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI), che permette di consultare informazioni e documenti, inviare osservazioni su piani/programmi e progetti/interventi, scaricare la modulistica per la presentazione delle istanze di VAS, VIA, VI da parte delle Autorità procedenti e dei proponenti, nonché consultare la normativa di riferimento per le Valutazioni ambientali.

2.1. Il DPR 357/1997

Il DPR 357/1997 - Allegato G, indica che, all’interno della Relazione per la Valutazione di Incidenza il Piano debba essere descritto con riferimento, in particolare, a quanto segue:

- Tipologia di azioni e/o opere previste;
- Dimensioni e/o ambito di riferimento;
- Complementarietà con altri piani e/o progetti;
- Uso delle risorse naturali;
- Produzione di rifiuti;
- Inquinamento e disturbi ambientali;
- Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

Nonché, qualora le scelte di Piano influenzino porzioni vaste di territorio, occorre considerare le specifiche interferenze col sistema ambientale. In particolare occorre:

- descrivere l’ambiente naturale direttamente interessato ed eventuale interferenza con SIC o ZPS limitrofe;

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- descrivere gli eventuali impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, con riferimento all'eventuale presenza di corpi idrici e sul possibile inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche (*interferenze sulle componenti abiotiche*);
- descrivere l'interferenza sugli habitat e sulle componenti floristiche e faunistiche indicate nella relativa scheda (o schede) SIC e/o ZPS. Vanno descritti gli habitat e le specie floristiche e faunistiche e va indicata in cartografia (scala 1:10.000) la zona interessata dalla loro presenza. Va descritta l'influenza che il Piano avrà sulla loro condizione ecologica (*interferenze sulle componenti biotiche*);
- considerare le eventuali frammentazioni di habitat che potrebbero interferire con la contiguità fra le unità ambientali considerate (*connessioni ecologiche*);
- descrivere le misure compensative che si intendono adottare per ridurre o eliminare le eventuali interferenze sulle componenti ambientali allo scopo di garantire la coerenza globale della rete Natura 2000. Tali misure devono essere simultanee al danno provocato, tranne nel caso in cui sia dimostrato che la simultaneità non è necessaria per garantire la coerenza della rete.

Coerentemente ai contenuti di cui al decreto n. 357 del 1997, la DGR n. 814/2018 al paragrafo 2 "Criteri e indirizzi per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del Regolamento 1/2010" (Regolamento VI) dispone che qualunque piano, programma, opera e intervento che può determinare incidenze significative su uno o più siti della rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS, ZSC) deve essere sottoposto alla valutazione di incidenza.

3. LA DIRETTIVA QUADRO ACQUE E LA RETE NATURA 2000

La Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (di seguito DQA), all'art. 6 e nell'allegato IV, richiama il concetto di Aree Protette, comprendendo in esse anche quelle designate ai sensi delle direttive habitat 92/41/CEE e uccelli 2009/147/CE (ex 79/409/CEE), quindi i siti della Rete Natura 2000 (RN2000).

La DQA inserisce la RN2000 tra le Aree Protette per le quali viene stabilito l'obbligo di conformarsi agli obiettivi e agli standard fissati dalla normativa comunitaria che le ha istituite (art. 4 della DQA). In sostanza, la rilevanza che nella Direttiva 2000/60/CE viene data agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario perseguiti nei siti della Rete Natura 2000 è finalizzata a garantire che nel definire le misure per i corpi idrici si tenga adeguatamente conto della necessità di assicurare il mantenimento o il ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e delle specie agli stessi associate, con particolare riferimento a quelli connessi alle acque superficiali fluviali, lacuali, di transizione, marino-costiere, ed agli ambienti ripariali.

In questo contesto si inserisce il recente contributo del Ministero dell'ambiente (aprile 2018) relativo alle *“Linee guida per l'individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'art. 117, c.3, e del punto 1.v dell'Allegato 9 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006: aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione”*. Le linee guida, prodotte da un gruppo di lavoro costituito da ISPRA, Ministero dell'Ambiente (DG Protezione della natura e del mare) e SOGESID, hanno l'obiettivo di fornire indicazioni utili all'armonizzazione delle Direttive europee “Habitat” e “Uccelli” con la Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE).

Ciò dovrebbe consentire di completare l'attuazione della Direttiva Acque con delle attenzioni mirate sui siti che hanno relazione con l'acqua, introducendo obiettivi di qualità della risorsa idrica in relazione ad habitat e specie più restrittivi di quanto previsto dalla DQA.

Al riguardo nel 2011 la Commissione Europea (CE, 2011), in un documento relativo a *Links between the Water Framework Directive (Wfd 2000/60/CE) and Nature Directives (Birds Directive 2009/147/EC and Habitats Directive 92/43/EEC)*, al fine di fornire un indirizzo generale per i vari paesi membri, chiarisce che per l'implementazione degli obiettivi ambientali della DQA nelle aree protette Natura 2000 è necessario identificare ogni aspetto dello stato delle acque, in esse ricadenti, che abbia un'influenza diretta o indiretta al raggiungimento o mantenimento dello Stato di Conservazione Satisfacente (SCS), degli habitat e delle specie di interesse comunitario che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico, per quella particolare area biogeografica. Precisa inoltre che per determinati habitat e specie di interesse comunitario legati agli ambienti acquatici, gli obiettivi della DQA potrebbero non essere sufficienti allo scopo di garantire il raggiungimento di tale SCS. Il documento comunitario quindi prevede che in tal caso per tali aree potrebbe essere necessario definire, nell'ambito del Piano di gestione di distretto idrografico (PGA), adeguati obiettivi specifici rispetto all'obiettivo di buono stato ecologico o, nel caso di corpi idrici fortemente modificati, di buon potenziale ecologico e di buon potenziale chimico, così come definiti dalla DQA.

Eventuali obiettivi specifici vengono definiti tenendo conto degli elementi qualitativi per lo stato delle acque e del sistema di classificazione stabilito dal D.Lgs 152/06, oltre che alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie presenti in un determinato territorio, privilegiando le azioni finalizzate:

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)***RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA***

- al raggiungimento della classe elevata per determinati elementi biologici;
- al raggiungimento della classe elevata per determinati elementi idromorfologici;
- al raggiungimento di valori soglia più restrittivi per determinati parametri fisico-chimici e chimici, quali per es. sostanze dell'elenco di priorità e non (ossigeno, nutrienti etc.);
- alla definizione di standard specifici per le sostanze inquinanti non ricomprese nelle tabelle dell'allegato 1, parte III, D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Le linee guida, all'allegato I, forniscono gli elementi di qualità e i parametri importanti per garantire lo Stato di Conservazione Soddisfacente (SCS) di alcune specie ed habitat di interesse comunitario legati agli ambienti acquatici. Per ciascuno di essi vengono anche fornite indicazioni utili circa la sufficienza, per garantire il loro SCS, dello stato buono ovvero la necessità della definizione di obiettivi specifici.

Si riporta uno stralcio di alcune delle tabelle di cui all'allegato I delle linee guida ministeriali:

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Tabella 1. Indicazioni per gli Obiettivi Specifici per invertebrati

Elementi di qualità		Specie di invertebrati di interesse comunitario o inseriti nelle Liste Rosse che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico							RIFERIMENTO GUIDA PER LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVO SPECIFICO
		<i>Ophiogomphus cecilia</i>	<i>Oxygastra curtisi</i>	<i>Cordulegaster trinarciæ</i>	<i>Coenagrion mercuriale</i>	<i>Sympetrum depriviusculum</i> (lista rossa)	<i>Lindenia tetraphylla</i>	<i>Austropotamobius palipes</i>	
Biologici	Macrofite (F, L, AT)							X	Classe elevata (1)
	Macroinvertebrati bentonici							X	Classe elevata (1)
Idromorfologici	Continuità fluviale	X	X	X				X	Classe elevata (2)
	Idrologia / Regime di marea / Regime correntometrico	X	X	X	X		X	X	
	Morfologia	X	X	X	X	X		X	
Fisico-chimici	Ossigenazione	X	X	X	X	X	X	X	Valore più restrittivo (3)
	Condizioni termiche	X	X					X	Definizione valore riferimento specifico (4)

Elementi di qualità		Specie di mammiferi di interesse comunitario o inseriti nelle Liste Rosse che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico						RIFERIMENTO GUIDA PER LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVO SPECIFICO
		<i>Lutra lutra</i>	<i>Neomys fodiens - Neomys anomalus</i>	<i>Myotis daubentonii</i>	<i>Myotis capaccinii</i>	<i>Tursiops truncatus</i>	<i>Monachus monachus</i>	
Biologici	Macroinvertebrati bentonici	x	x	x	x		x	Classe elevata (1)
	Fauna ittica (F, L, AT)	x						Classe elevata (1)
Idromorfologici	Continuità fluviale	x						Classe elevata (2)
	Morfologia	x	x	x	x			
Fisico-Chimici	Ossigenazione		x	x	x			Valore più restrittivo (3)
	Stato dei nutrienti		x	x	x			Valore più restrittivo (3)
	Trasparenza (L)		x	x	x			Valore più restrittivo (3)
Chimici	Sostanze inquinanti di cui alle tabelle dell'allegato 1, parte III, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (5)	x	x	x	x	x	x	Standard più restrittivo (6)
	Sostanze inquinanti non ricomprese nelle tabelle dell'allegato 1, parte III, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (7)	x	x	x	x	x	x	Definizione standard specifico (6)

Tabella 1 Obiettivi specifici per mammiferi

L'allegato II riporta l'elenco delle specie e degli habitat per i quali le direttive comunitarie “Habitat” e “Uccelli” prevedono l’istituzione, rispettivamente, di Siti di Interesse Comunitario/Zone di Conservazione Speciale (SIC/ZCS) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS), per i quali la qualità delle acque è importante per la loro conservazione.

In allegato II sono riportati anche i criteri ecologici di cui alla “*Horizontal guidance on the role of wetlands in the Water Framework Directive*” (CE, 2003) utilizzati per identificare tali habitat e specie, oltre che lo stato di conservazione di detti habitat e specie.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Si riporta uno stralcio di alcune delle tabelle di cui all'allegato II delle linee guida ministeriali:

Habitat legati all'ambiente acquatico (inseriti in Allegato I Direttiva Habitat) e relativi criteri WHG e Stato di Conservazione

Priorità	Codice Natura 2000	Nome Habitat	Criteri WHG	Stato Conservazione MED	Stato Conservazione CONT	Stato Conservazione ALP
	1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	2a	Inadeguato	-	-
*	1120	Praterie di Posidonie (<i>Posidonium oceanicae</i>)*	2a	Inadeguato	-	-

Specie di fauna e flora legate all'ambiente acquatico (inserite in Allegato II Direttiva Habitat) e relativi criteri WHG e Stato di Conservazione

Gruppo	Codice Natura 2000	Priorità	Specie	Criteri WHG	Stato Conservazione	Stato Conservazione	Stato Conservazione
					MED	CON	ALP
Invertebrati	1092		<i>Austropotamobius pallipes</i>	1a	Inadeguato	Inadeguato	Favorevole
Invertebrati	1093	*	<i>Austropotamobius torrentium</i>	1a			Cattivo
Invertebrati	1013		<i>Vertigo geyeri</i>	2a			Favorevole
Invertebrati	1014		<i>Vertigo angustior</i>	2a	Inadeguato	Inadeguato	Favorevole
Invertebrati	1015		<i>Vertigo genesii</i>	2a			Favorevole
Invertebrati	1016		<i>Vertigo moulinsiana</i>	2a	Inadeguato	Inadeguato	Favorevole

In allegato III sono indicati, per gruppi di specie ed habitat, gli elementi di qualità biologici/fisico-chimici e chimici/idromorfologici relativi alla valutazione dello stato di qualità ambientale secondo la DQA che, in generale, sono importanti per il raggiungimento del loro Stato di Conservazione Soddisfacente.

Si riporta uno stralcio di alcune delle tabelle di cui all'allegato III delle linee guida ministeriali:

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Specie di Uccelli legati all'ambiente acquatico (inseriti in Allegato I Direttiva "Uccelli" e migratori abituali) e relativi criteri WHG e Stato di Conservazione

Codice Natura 2000	Nome scientifico	Nome comune	Criteri WHG	Tutela	Stato di conservazione ²⁴
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	1b	All. I	NT
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino	1b		LC
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi	1b		LC
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	1b	All. I	LC
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello	1b		
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola	1b		EN

Elementi per la valutazione dello stato ecologico/chimico/idromorfologico secondo DQA		Habitat (tutelati da DH) o gruppi di habitat per i quali è importante il raggiungimento di obiettivi di qualità superiori al buono stato ecologico/chimico/idromorfologico secondo DQA			
Tipologia parametri DQA che influenzano stato di conservazione	Caratteristiche ecologiche importanti per la conservazione di specie e habitat	Fiumi	Laghi	Acque di transizione	Acque marino-costiere
Minimo Deflusso Vitale ²⁵	Disponibilità di idonei quantitativi di acque in alveo tutto l'anno	3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i> ; 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>			
Condizioni morfologiche	Disponibilità vegetazione perfluviaria/habitat acquatici	32. Acque correnti *; 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, <i>Alnus incanae</i> , <i>Salix albae</i>); 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>); 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> ; 92C0 Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)	31. Acque stagnanti	13. Paludi e pascoli inondati atlantici e continentali; 14. Paludi e pascoli inondati mediterranei e termo-atlantici; 15. Steppe interne alofile e gipsofile; 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile; 71. Torbiere acide di sfagni; 72. Paludi basse calcaree	

Tali informazioni possono essere utilizzate per effettuare uno screening preliminare finalizzato ad individuare su quali elementi di qualità occorre valutare l'eventuale necessità di raggiungere obiettivi ambientali più rigorosi ovvero aggiuntivi: "specifici", rispetto a quelli fissati dalla DQA nelle "aree designate per la protezione degli habitat e delle specie" in cui sono presenti tali gruppi di specie e/o habitat.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

4. LA RETE NATURA 2000 IN REGIONE CAMPANIA

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 (pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.129 del 4 giugno 2019) di designazione di 104 Siti di Importanza Comunitaria della Regione Campania in Zone Speciali di Conservazione risultano essere identificati n. **31 ZPS** e n. **108 ZSC¹**, per una superficie complessiva pari ad Ha 363.747,37 di **ZSC** (26,70% del territorio regionale) e pari ad Ha 220.615,00 di **ZPS** (16,20% del territorio regionale).

Tabella 2 Elenco dei SIC/ZSC in Regione Campania:

CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche	
			(Ha)	(Km)	Longitudine	Latitudine
					(Gradi decimali)	
IT8010004	Bosco di S. Silvestro	sì	81	0	14,3314	41,1022
IT8010005	Catena di Monte Cesima	sì	3427	0	14,0164	41,4117
IT8010006	Catena di Monte Maggiore	sì	5184	0	14,2142	41,2006
IT8010010	Lago di Carinola	sì	20	0	13,9608	41,1494
IT8010013	Matese Casertano	sì	22216	0	14,3339	41,4261
IT8010015	Monte Massico	sì	3846	0	13,9192	41,1761
IT8010016	Monte Tifata	sì	1420	0	14,2856	41,1094
IT8010017	Monti di Mignano Montelungo	sì	2487	0	13,9344	41,3864
IT8010019	Pineta della Foce del Garigliano	sì	185	0	13,7839	41,2117
IT8010020	Pineta di Castelvoturno	sì	90	0	13,9678	40,9961
IT8010021	Pineta di Patria	sì	313	0	14,0131	40,9406
IT8010022	Vulcano di Roccamonfina	sì	3816	0	13,9564	41,2931
IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	sì	4924	0	14,3725	41,2700
IT8010028	Foce Volturno - Variconi	sì	303	0	13,9311	41,0214
IT8010029	Fiume Garigliano	sì	481	0	13,8292	41,2806
IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	sì	360	0	14,7056	41,3456
IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	sì	893	0	15,1067	41,3144
IT8020006	Bosco di Castelvoturno in Val Fortore	sì	1468	0	14,9228	41,4464
IT8020007	Camposauro	sì	5508	0	14,5911	41,1742
IT8020008	Massiccio del Taburno	sì	5321	0	14,5806	41,1114
IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	sì	14597	0	14,5508	41,3306

¹ La designazione delle ZSC è un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 perché garantisce l'entrata a pieno regime di isure di conservazione sito specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2020. I provvedimenti di designazione per la Regione Campania sono stati emanati:

Campania	21/05/2019		103	338.67	24.92%	25.066	3.05%
	21/05/2019		1				
	21/11/2019		4				

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	sì	3061	0	14,7906	41,3617
IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	sì	2512	0	14,9756	41,4158
IT8030001	Aree umide del Cratere di Agnano	sì	44	0	14,1725	40,8306
IT8030002	Capo Miseno	sì	50	0	14,0858	40,7833
IT8030003	Collina dei Camaldoli	sì	261	0	14,1972	40,8567
IT8030005	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	sì	1310	0	13,9086	40,7306
IT8030006	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	sì	980	0	14,4094	40,6081
IT8030007	Cratere di Astroni	sì	253	0	14,1497	40,8447
IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	sì	14564	0	14,5814	40,6817
IT8030009	Foce di Licola	sì	147	0	14,0486	40,8542
IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	sì	6116	0	13,9225	40,7569
IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	sì	8491	0	14,4344	40,6031
IT8030012	Isola di Vivara	sì	36	0	13,9928	40,7439
IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni	sì	14	0	14,0414	40,7986
IT8030014	Lago d'Averno	sì	125	0	14,0761	40,8381
IT8030015	Lago del Fusaro	sì	192	0	14,0519	40,8228
IT8030016	Lago di Lucrino	sì	10	0	14,0800	40,8289
IT8030017	Lago di Miseno	sì	79	0	14,0725	40,7922
IT8030018	Lago di Patria	sì	507	0	14,0356	40,9375
IT8030019	Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	sì	358	0	14,1056	40,8525
IT8030020	Monte Nuovo	sì	30	0	14,0881	40,8350
IT8030021	Monte Somma	sì	3076	0	14,4392	40,8472
IT8030022	Pinete dell'Isola di Ischia	sì	66	0	13,9406	40,7300
IT8030023	Porto Paone di Nisida	sì	4,07	0	14,1600	40,7950
IT8030024	Punta Campanella	sì	390	0	14,3350	40,5811
IT8030026	Rupi costiere dell'Isola di Ischia	sì	685	0	13,9406	40,7100
IT8030027	Scoglio del Vervece	sì	3,89	0	14,3252	40,6187
IT8030032	Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli	sì	4,26	0	14,1425	40,8297
IT8030034	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia	sì	14	0	13,9375	40,7244
IT8030036	Vesuvio	sì	3412	0	14,4314	40,8208
IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	sì	388	0	14,2239	40,5483
IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	sì	96	0	14,2592	40,5542
IT8030040	Fondali Marini di Baia	sì	180	0	14,0858	40,8250
IT8030041	Fondali Marini di Gaiola e Nisida	sì	167	0	14,1734	40,7954
IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	sì	590	0	15,1403	40,8917
IT8040004	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	sì	2919	0	15,2544	40,9456
IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	sì	9514	0	15,4808	40,9383

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	sì	15641	0	14,6789	40,9631
IT8040007	Lago di Conza della Campania	sì	1214	0	15,3358	40,8808
IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	sì	604	0	15,4981	41,0206
IT8040009	Monte Accelica	sì	4795	0	14,9856	40,7497
IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	sì	11884	0	15,1222	40,7997
IT8040011	Monte Terminio	sì	9359	0	14,9497	40,8328
IT8040012	Monte Tuoro	sì	2188	0	14,9422	40,9217
IT8040013	Monti di Lauro	sì	7040	0	14,6636	40,8408
IT8040014	Piana del Dragone	sì	686	0	14,9458	40,8903
IT8040017	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	sì	3526	0	14,6386	40,9000
IT8040018	Querceta dell'Incoronata (Nusco)	sì	1362	0	15,1325	40,9189
IT8040020	Bosco di Montefusco Irpino	sì	713	0	14,8303	41,0408
IT8050001	Alta Valle del Fiume Bussento	sì	625	0	15,5594	40,2053
IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	sì	4668	0	15,3014	40,3917
IT8050006	Balze di Teggiano	sì	1201	0	15,4478	40,3978
IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	sì	414	0	15,4969	40,1033
IT8050008	Capo Palinuro	sì	156	0	15,2811	40,0272
IT8050010	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	sì	630	0	14,9433	40,4836
IT8050011	Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta	sì	701	0	15,4358	40,0200
IT8050012	Fiume Alento	sì	3024	0	15,1733	40,2689
IT8050013	Fiume Mingardo	sì	1638	0	15,4186	40,1392
IT8050016	Grotta di Morigerati	sì	2,94	1	15,5494	40,1442
IT8050018	Isolotti Li Galli	sì	69	0	14,4328	40,5806
IT8050019	Lago Cessuta e dintorni	sì	546	0	15,7819	40,2647
IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	sì	10570	0	15,3431	40,7303
IT8050022	Montagne di Casalbuono	sì	17123	0	15,6325	40,1778
IT8050023	Monte Bulgheria	sì	2400	0	15,3986	40,0692
IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	sì	27898	0	15,4339	40,2647
IT8050025	Monte della Stella	sì	1179	0	15,0603	40,2458
IT8050026	Monte Licosa e dintorni	sì	1096	0	14,9317	40,2475
IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	sì	10116	0	14,8658	40,7803
IT8050028	Monte Motola	sì	4690	0	15,4764	40,3650
IT8050030	Monte Sacro e dintorni	sì	9634	0	15,3492	40,2233
IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	sì	5674	0	15,1814	40,3939
IT8050032	Monte Tresino e dintorni	sì	1339	0	14,9672	40,3264
IT8050033	Monti Alburni	sì	23622	0	15,3483	40,4978
IT8050034	Monti della Maddalena	sì	8511	0	15,6536	40,3706
IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	sì	5019	0	14,9178	40,2833
IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	sì	4914	0	15,3733	39,9922

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

IT8050038	Pareti rocciose di Cala del Cefalo	sì	38	0	15,3306	40,0214
IT8050039	Pineta di Sant'Iconio	sì	358	0	15,3336	40,0206
IT8050040	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	sì	273	0	15,4400	40,0156
IT8050041	Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo	sì	71	0	15,3303	40,0189
IT8050042	Stazione a Genista cilentana di Ascea	sì	5,39	0	15,1817	40,1250
IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	sì	3677	0	15,2328	40,6581
IT8050050	Monte Sottano	sì	212	0	15,0753	40,4100
IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	sì	227	0	14,6208	40,6578
IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	sì	14307	0	15,1222	40,7094
IT8050054	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	sì	413	0	14,7031	40,6481
IT8050056	Fiume Irno	sì	100	0	14,7739	40,6999

Tabella 3 Elenco delle ZPS in Regione Campania:

n.	Codice	Tiposito	Denominazione	Regione biologica	Area (Ha)	ZPS
1	IT8010018	A	Variconi	Mediterranea	194	ZPS
2	IT8010026	A	Matese	Mediterranea	25932	ZPS
3	IT8010030	A	Le Mortine	Mediterranea	275	ZPS
4	IT8020006	C	Bosco di Castelvetro in Val Fortore	Mediterranea	1468	ZPS
5	IT8020015	A	Invaso del Fiume Tammaro	Mediterranea	2239	ZPS
6	IT8020016	C	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	Mediterranea	2512	ZPS
7	IT8030007	C	Cratere di Astroni	Mediterranea	253	ZPS
8	IT8030010	C	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	Mediterranea	6116	ZPS
9	IT8030011	C	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	Mediterranea	8491	ZPS
10	IT8030012	C	Isola di Vivara	Mediterranea	36	ZPS
11	IT8030014	C	Lago d'Averno	Mediterranea	125	ZPS
12	IT8030024	C	Punta Campanella	Mediterranea	390	ZPS
13	IT8030037	A	Vesuvio e Monte Somma	Mediterranea	6251	ZPS
14	IT8030038	C	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	Mediterranea	388	ZPS
15	IT8030039	C	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	Mediterranea	96	ZPS
16	IT8040007	C	Lago di Conza della Campania	Mediterranea	1214	ZPS
17	IT8040021	A	Picentini	Mediterranea	63728	ZPS
18	IT8040022	A	Boschi e Sorgenti della Baronìa	Mediterranea	3478	ZPS
19	IT8050008	C	Capo Palinuro	Mediterranea	156	ZPS
20	IT8050009	A	Costiera amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	Mediterranea	325	ZPS
21	IT8050020	C	Massiccio del Monte Eremita	Mediterranea	10570	ZPS
22	IT8050021	A	Medio corso del Fiume Sele - Persano	Mediterranea	1515	ZPS

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

n.	Codice	Tiposito	Denominazione	Regione biologica	Area (Ha)	ZPS
23	IT8050036	C	Parco marino di S. Maria di Castellabate	Mediterranea	5019	ZPS
24	IT8050037	C	Parco marino di Punta degli Infreschi	Mediterranea	4914	ZPS
25	IT8050045	A	Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi	Mediterranea	459	ZPS
26	IT8050046	A	Monte Cervati e dintorni	Mediterranea	36912	ZPS
27	IT8050047	A	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	Mediterranea	3276	ZPS
28	IT8050048	A	Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse	Mediterranea	2841	ZPS
29	IT8050053	A	Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano	Mediterranea	5974	ZPS
30	IT8050055	A	Alburni	Mediterranea	25368	ZPS
31	IT8050056	C	Fiume Irno	Mediterranea	100	ZPS

In considerazione del fatto che parte del territorio designato come ZPS si sovrappone a quello dei SIC, ne deriva che la superficie complessiva del territorio regionale occupata dai siti Natura 2000 è pari a Ha 395.520,47, e interessa il 29,04% del territorio regionale.

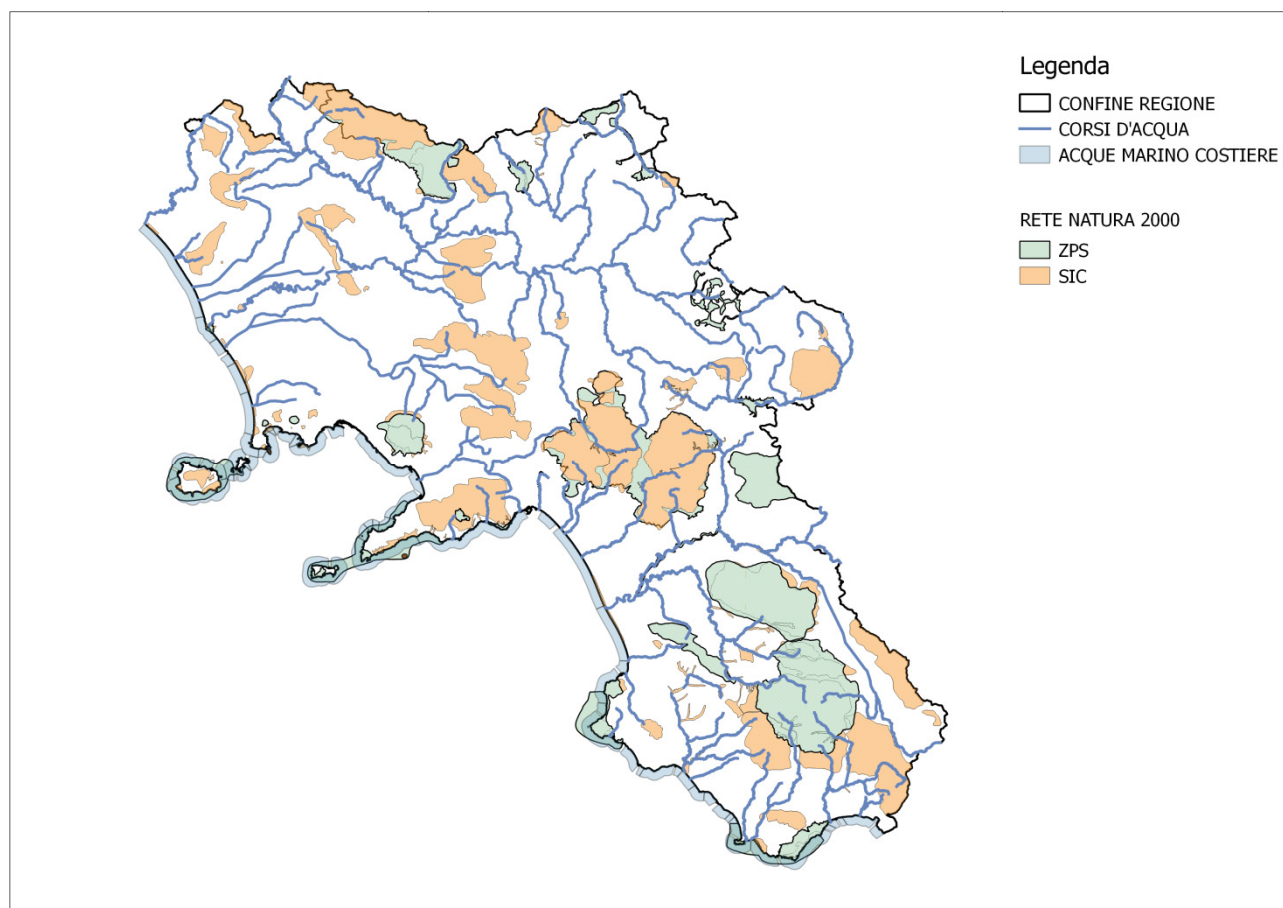


Figura 2 Stralcio cartografico – sovrapposizione reticolo idrografico principale – RN 2000

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Tabella 4 Elenco dei siti di tipo C (SIC coincidenti con le ZPS)

n.	Codice	Tiposito	Denominazione	Regione biologica	Area (Ha)	SIC_ZSC	ZPS
1	IT8020006	C	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	Mediterranea	1468	SIC	ZPS
2	IT8020016	C	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	Mediterranea	2512	SIC	ZPS
3	IT8030007	C	Cratere di Astroni	Mediterranea	253	SIC	ZPS
4	IT8030010	C	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	Mediterranea	6116	SIC	ZPS
5	IT8030011	C	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	Mediterranea	8491	SIC	ZPS
6	IT8030012	C	Isola di Vivara	Mediterranea	36	SIC	ZPS
7	IT8030014	C	Lago d'Averno	Mediterranea	125	SIC	ZPS
8	IT8030024	C	Punta Campanella	Mediterranea	390	SIC	ZPS
9	IT8030038	C	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	Mediterranea	388	SIC	ZPS
10	IT8030039	C	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	Mediterranea	96	SIC	ZPS
11	IT8040007	C	Lago di Conza della Campania	Mediterranea	1214	SIC	ZPS
12	IT8050008	C	Capo Palinuro	Mediterranea	156	SIC	ZPS
13	IT8050020	C	Massiccio del Monte Eremita	Mediterranea	10570	SIC	ZPS
14	IT8050036	C	Parco marino di S. Maria di Castellabate	Mediterranea	5019	SIC	ZPS
15	IT8050037	C	Parco marino di Punta degli Infreschi	Mediterranea	4914	SIC	ZPS
16	IT8050056	C	Fiume Irno	Mediterranea	100	SIC	ZPS

5. LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA) costituisce, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/06, uno specifico piano di settore ed è articolato secondo i contenuti elencati nel su citato articolo, nonché secondo le specifiche indicate nella parte B dell'Allegato 4 alla parte terza dello stesso decreto.

Il PTA disciplina la risorsa acqua a partire dalla ricostruzione del patrimonio conoscitivo dei corpi idrici (individuazione, codifica e verifica della presenza di rete di controllo-monitoraggio), all'analisi delle condizioni ambientali al contorno, quelle delle pressioni di origine antropica che insistono sul territorio ed i relativi impatti che ne conseguono, fino alla definizione delle criticità, nonché alla individuazione delle misure necessarie per perseguire gli obiettivi di qualità di cui all'art. 76 del D.Lgs. 152/06.

In particolare il PTA definisce, sulla base di una approfondita attività di analisi del contesto territoriale e delle pressioni dallo stesso subite, il complesso delle azioni (misure strutturali e non strutturali) da intraprendere per il perseguimento degli obiettivi di qualità ed a programmare gli interventi per l'implementazione delle stesse.

Lo studio o relazione per la valutazione di incidenza, sulla base delle indicazioni di cui all'allegato G del DPR 357/97, illustra lo stato di tutti corpi idrici ed il relativo obiettivo associato e valuta l'incidenza del PTA sui Siti della RN2000 laddove essi risultano effettivamente interagenti con corpi idrici superficiali interni e marino costieri.

5.1. Tipologie di azioni previste

Il PTA disciplina le azioni finalizzate al raggiungimento dello stato ecologico e chimico "buono" per i corpi idrici superficiali e dello stato quantitativo e chimico "buono" per i corpi idrici sotterranei, nonché un potenziale ecologico "buono" per i corpi idrici fortemente modificati ed artificiali. In particolare, con riferimento agli aspetti ambientali e naturalistici, il PTA persegue i seguenti obiettivi:

- Recuperare e salvaguardare, con particolare riguardo alle aree protette, le caratteristiche ecologiche degli ambienti acquatici e delle fasce di pertinenza dei corpi idrici superficiali, anche recuperandone lo stato idromorfologico "buono" e promuovendo la diffusione di interventi di riqualificazione fluviale;
- Disciplinare le aree di salvaguardia nell'ambito delle quali definire le attività compatibili con l'uso del territorio;
- Promuovere l'aumento della fruibilità degli ambienti acquatici nonché l'attuazione di progetti e buone pratiche gestionali rivolte al ripristino o al mantenimento dei servizi ecosistemici dei corpi idrici.

La valutazione dei possibili impatti (diretti ed indiretti) derivanti dall'attuazione del PTA e delle relative misure costituisce l'obiettivo primario della VInCA, che analizza le potenziali interferenze del Piano sugli equilibri di conservazione dei siti della RN2000, con riferimento ai corpi idrici interessati ed al rapporto con le principali componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.

5.2. Ambito di riferimento

Il PTA ha valenza sull'intero territorio regionale e in tutti i comparti idrici oggetto dello stesso, nonché su tutti gli ambienti terrestri e zone umide che direttamente e indirettamente dipendono dalla risorsa idrica regionale.

5.3. Complementarietà con altri piani

L'analisi di coerenza esterna, affrontata nel Rapporto Ambientale, è stata effettuata per verificare la coerenza degli obiettivi specifici de PTA rispetto a quelli di sostenibilità ambientale degli altri Piani settoriale. Dalle matrici utilizzate per l'analisi di coerenza si evince che gli obiettivi di Piano sono, nel 25% dei casi totalmente allineati con quelli degli altri piani settoriali; che nel 30% dei casi sono coerenti indirettamente, nel senso che il raggiungimento degli obiettivi di un Piano concorre indirettamente e positivamente al raggiungimento dell'obiettivo dell'altro Piano con cui è stato confrontato. Infine, nel 45% dei casi gli obiettivi di Piano e quelli di sostenibilità ambientale degli altri piani di settore non sono correlati né interferenti tra loro in quanto non concorrono a traguardare gli stessi risultati, pur non essendo in contrasto.

Non risulta, pertanto, alcun tipo di interferenza tra gli obiettivi di Piano e quelli di altri Piani di settore.

5.4. Uso delle risorse naturali

Il PTA, configurandosi come Piano finalizzato alla tutela del comparto idrico regionale, persegue le finalità e gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile indicate anche nella Direttiva 2000/60/CE. Il Piano indirizza gli usi delle acque al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

5.5. Produzione di rifiuti

Dalle informazioni contenute nel PTA non si possono prevedere ubicazioni spaziali e entità di produzione di rifiuti correlati alla realizzazione dei progetti esecutivi programmati nel PTA. Infatti data la natura prevalentemente strategica del PTA, non è possibile effettuare approfondimenti specifici di carattere quantitativo o localizzato in merito a singole infrastrutture e opere (o alle connesse fasi di cantiere per la loro realizzazione) dal momento che tali aspetti attengono ad una scala di analisi di maggior dettaglio che deve essere approfondita nelle fasi di progettazione dei singoli interventi (anche quelli programmati e finanziati).

5.6. Inquinamento e disturbi ambientali

In linea generale, il PTA non dovrebbe comportare inquinamento o disturbi ambientali, trattandosi appunto di un piano finalizzato primariamente alla tutela della risorsa idrica e alla riqualificazione chimico-fisica, quantitativa ed ecologica del comparto idrico regionale e di tutti gli ecosistemi che in maniera diretta e indiretta dipendono dalla quantità e qualità della risorsa idrica territoriale, sia superficiale che sotterranea. Come dichiarato al punto precedente, data la natura prevalentemente strategica del PTA, non è possibile effettuare approfondimenti specifici di carattere quantitativo o localizzato in merito a singole infrastrutture e opere (o alle connesse fasi di cantiere per la loro realizzazione) dal momento che tali aspetti attengono ad una scala di analisi di maggior dettaglio che deve essere approfondita nelle fasi di progettazione dei singoli interventi (anche quelli programmati e finanziati).

5.7. Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate

Trattandosi di un Piano non è possibile prevedere rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate o l'adozione di misure di prevenzione dei rischi infortunistici nei progetti esecutivi. Le procedure di valutazione dei rischi saranno necessarie nelle fasi successive all'approvazione del Piano, ove in tutte le fasi progettuali sarà necessario ai termini di legge redigere per ogni progetto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), relativo all'applicazione della sicurezza nel cantiere, da fornire in allegato ai singoli progetti, e redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

6. RELAZIONE TRA I CORPI IDRICI SUPERFICIALI DEL PTA E I SITI DELLA RETE NATURA 2000 (METODOLOGIA)

La valutazione delle potenziali criticità scaturenti dalle scelte di Piano sulla RN2000 verrà riscontrata attraverso l'analisi degli obiettivi di qualità e delle misure previste rispetto ai siti. Pertanto, si partirà da un'analisi in ambiente GIS per rilevare la sovrapposizione delle aree SIC e ZPS con i corpi idrici superficiali interni e marino costieri e dei rispettivi bacini idrografici drenanti.

Si procederà, successivamente a valutare, lo stato di qualità di tali corpi idrici e la scelta di opportune misure di risanamento. Infine, si valuteranno le eventuali interferenze che le misure previste per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, potrebbero agire sullo stato di mantenimento degli habitat di cui ai siti Natura 2000.

A tal fine saranno considerate le principali pressioni utilizzate anche per l'Analisi delle Pressioni e degli Impatti del PTA ritenute bersagli su cui saranno maggiormente orientate le misure di piano:

Per ciascun Sito Natura 2000 interessato da interventi (misure), sarà riportato un dettaglio con indicazione di quanto segue:

- Corpi idrici interconnessi con il Sito, Stato di qualità del corpo idrico ed elementi interferenti con esso e conseguentemente con il Sito (localizzato all'interno del Sito o in connessione dinamica con esso), e relativa rappresentazione cartografica;
- Breve descrizione delle peculiarità del Sito Natura 2000, sulla base delle informazioni riportate nei Formulare Standard e dell'ultimo Rapporto ISPRA disponibile;
- Identificazione delle possibili misure di risanamento previste sul/i corpo/i idrico/i e che potrebbero interferire con il Sito e con le componenti biotiche ed abiotiche da tutelare.

In esito allo Studio ed alla valutazione delle possibili incidenze negative derivanti dalla implementazione del Piano sui siti della RN2000, si procederà alla valutazione di misure mitigative e/o compensative, ovvero al riorientamento di quelle particolarmente impattanti, che andranno ad integrare quelle di riferimento per il Piano di tutela delle acque.

6.1. Corsi d'acqua e siti Rete Natura 2000

Nell'ambito del PTA, attraverso un lavoro sinergico svolto con DAM e ARPAC, sono stati individuati e tipizzati 254 corsi idrici superficiali (corsi d'acqua), secondo i criteri sanciti nel D.M. 131/2008 sez. B.

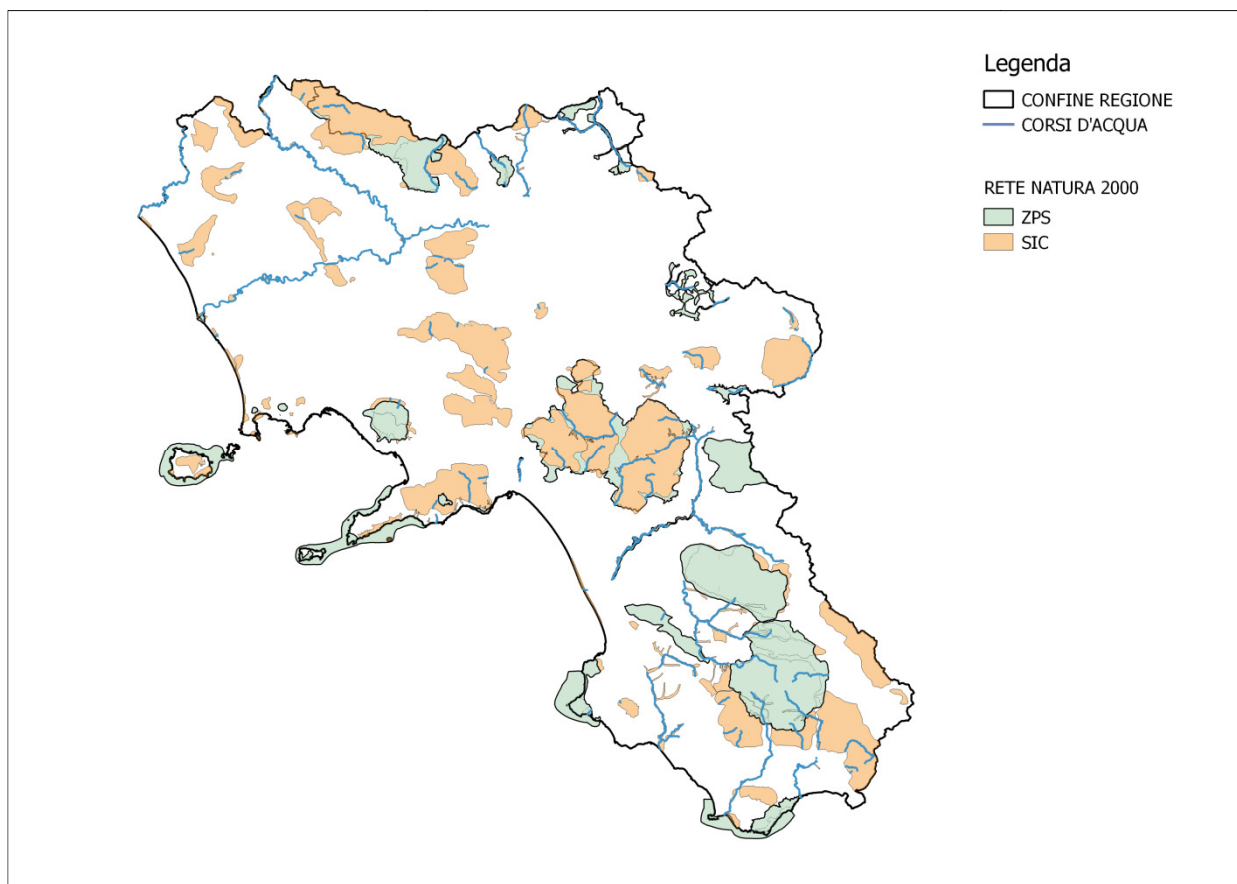


Figura 3 Stralcio cartografico – sovrapposizione corsi d'acqua tipizzati ed aree RN2000

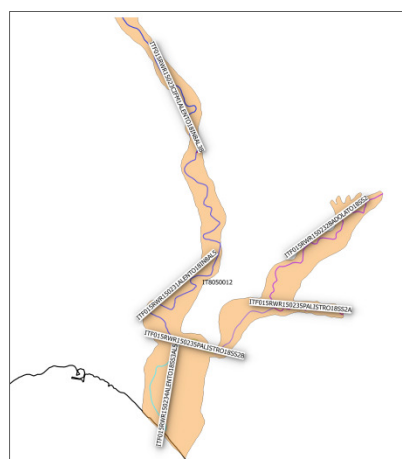


Figura 4 Stralcio cartografico – Focus di sovrapposizione corso d'acqua tipizzato ed aree RN2000

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)**RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Attraverso un'analisi GIS, è stato, quindi, possibile individuare le interazioni territoriali tra i corsi d'acqua e i siti della RN2000; risultano complessivamente selezionati **154 corsi d'acqua**.

Le operazioni sono state fatte separatamente per i SIC e le ZPS raggruppando i corpi idrici selezionati per tipologia di Sito o Zona: si rilevano, dall'elaborazione effettuata, **41/108 SIC** e **9/31 ZPS** attraversati rispettivamente da 139 e 24 corpi idrici superficiali/corsi d'acqua (cfr. Tabella 5).

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Tabella 5 Elenco dei siti RN2000 che presentano una interazione con i corpi idrici superficiali (corsi d'acqua) del PTA e relativo stato

N.	CODICE RN2000	TIPO SITO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIOLOGICA	SIC_ZSC	ZPS	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
1	IT8010006	B	Catena di Monte Maggiore	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011017105SGIOVANNI18EP	T S. Giovanni	EFFIMERO	EFFIMERO
2	IT8010013	B	Matese Casertano	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011002195SAVA18SS1	F Sava	Buono	N.D.
							ITF015RWN011005104LETE18SS2LT1	F Lete	Sufficiente	Buono
							ITF015RWN011005196LETE18SS1LT1BIS	F Lete	Buono	N.D.
							ITF015RWN011007128TORANO18SS1	Fosso Torano	Buono	N.D.
3	IT8010015	B	Monte Massico	Mediterranea	SIC		ITF015RWR1500189RIODISANLIM14EF	C d'Auria	EFFIMERO	EFFIMERO
4	IT8010020	B	Pineta di Castelvoturno	Mediterranea	SIC		ITF015RWR15004CIA67REGILAGNI14SS3R6	Regi Lagni	Pessimo	Non buono
5	IT8010022	B	Vulcano di Roccamonfina	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011004123CERRITO14IN7	Rio Cerrito	N.D.	Buono
							ITF015RWR15002117SAVONE14SS1SV1	Savone	Sufficiente	Non buono
6	IT8010026	A	Matese	Mediterranea		ZPS	ITF015RWN011011131TITERNO18IN8TI	T Titerno	Buono	Buono
							ITF015RWN011011137TITERNO18SS1	T Titerno	Buono	Buono
7	IT8010027	B	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011000121VOLTURNO14SS4V8A	Volturno	Buono	Buono
							ITF015RWN011000121VOLTURNO14SS4V8B	Volturno	Buono	Buono
							ITF015RWN011000124VOLTURNO14SS5V8	Volturno	Buono	Buono
							ITF015RWN011000130VOLTURNO18SS4V7A	Volturno	Buono	Buono
							ITF015RWN011000130VOLTURNO18SS4V7B	Volturno	Buono	Buono
							ITF015RWN011000197VOLTURNO18SS3V3BIS	Volturno	Cattivo	Buono
							ITF015RWN011000CIFM121VOLTURNO14SS4V8A	Volturno	Buono	Buono
							ITF015RWN011000CIFM121VOLTURNO14SS4V8B	Volturno	Buono	Buono
							ITF015RWN011000CIFM124VOLTURNO14SS5V8A	Volturno	Buono	Non buono
							ITF015RWN011000CIFM124VOLTURNO14SS5V8B	Volturno	Buono	Non buono
							ITF015RWN011000CIFM130VOLTURNO18SS4V7	Volturno	Buono	Buono
							ITF015RWN011000CIFM197VOLTURNO18SS3V3BIS	Volturno	Buono	Non buono
							ITF015RWN011003119DELCAFFIVOT18IN8CT2	Rio del Cattivo Tempo	Buono	Buono

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	TIPO SITO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIOLOGICA	SIC_ZSC	ZPS	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
							ITF015RWN011004126CERRITO18IN8	Rio Cerrito	N.D.	Buono
							ITF015RWN011005102LETE18SS2LT2	F Lete	Cattivo	Buono
							ITF015RWN011006106DELLESTARZE18IN8	Rio delle Starze	N.D.	Buono
							ITF015RWN011007127TORANOFOSSO18SS2T1A	Fosso Torano	Sufficiente	Non buono
							ITF015RWN011008CIFM127TORANOCANALE18SS2T2A	Fosso Torano	Sufficiente	Buono
							ITF015RWN011012134CALOREVOLTUR18SS4C11	F Calore	Buono	Buono
							ITF015RWN011012136PORTELLAGRAS18SR6GRA1	T Portella	Buono	Buono
							ITF015RWN011013135MALTEMPO18SS2MAL2	Volturno	Cattivo	Buono
							ITF015RWN011014133SANGIORGIO18SS2	Volturno	Cattivo	Buono
							ITF015RWN011015132ISCLERO18SS2	F Isclero	Cattivo	Buono
							ITF015RWN011017122SGIOVANNI18SS2	T S. Giovanni	Cattivo	Buono
8	IT8010029	B	Fiume Garigliano	Mediterranea	SIC		ITF015RWN00500028GARIGLIANO14SS4G2	Rio Raverano	Buono	Buono
							ITF015RWN00500029PECCIA14SS2PE3	F Peccia	Buono	Buono
9	IT8020001	B	Alta Valle del Fiume Tammaro	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011012142TAMMARO18SS2TA1BIS	T Tammaro	Buono	Buono
							ITF015RWN011012148TAMMARO18SS1TA1	T Tammaro	Sufficiente	Buono
10	IT8020004	B	Bosco di Castelfranco in Miscano	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011012171MISCANO18IN7B	F Miscano	Sufficiente	Buono
11	IT8020007	B	Camposauro	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011012145IENGA18IN7	T Ienga	Buono	Buono
							ITF015RWN011013138MALTEMPO18SS1MAL1	Volturno	Pessimo	Buono
12	IT8020008	B	Massiccio del Taburno	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011012141IENGA18SS2IEN1	T Ienga	Cattivo	Buono
							ITF015RWN011014144SANGIORGIO18IN7	Volturno	Cattivo	Buono
13	IT8020009	B	Pendici meridionali del Monte Mutria	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011012139LENTA18SS1	T Lenta	Buono	Buono
							ITF015RWN011012143LENTA18SS2B	T Lenta	Cattivo	Buono
							ITF015RWN011012CIFM143LENTA18SS2A	T Lenta	Cattivo	Buono
14	IT8020014	B	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011012142TAMMARO18SS2TA2BIS	T Tammaro	Buono	Buono
							ITF015RWN011012152TAMMARECCHIA18SS1TM1	T Tammarecchia	Sufficiente	Buono
							ITF015RWN011012CIFM175TAMMARECCHIA18IN7TM	T Tammarecchia	Sufficiente	Buono

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	TIPO SITO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIOLOGICA	SIC_ZSC	ZPS	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
15	IT8020015	A	Invaso del Fiume Tammaro	Mediterranea		ZPS	ITF015RWN011012CIFM142TAMMARO18SS2TA2BIS	T Tammaro	Sufficiente	Buono
16	IT8020016	C	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015RWI015000225FORTORE18SS2FO	Fortore	Sufficiente	Non buono
							ITF015RWI015000CIFM25FORTORE18SS2FO2	Fortore	Cattivo	Buono
							ITF015RWI01500124FORTORE18IN7FO2	Fortore	Cattivo	Buono
							ITF015RWI01500127CERVARO18IN7	T Cervaro	EFFIMERO	EFFIMERO
							ITF015RWI015001CIFM23CERVARO18IN8CERF1	T Cervaro	Sufficiente	Buono
17	IT8030008	B	Dorsale dei Monti Lattari	Mediterranea	SIC		ITF015RWR15006CIFM74CAVAIOLA18SS1CAV1	T Cavaiaola	Cattivo	Buono
							ITF015RWR1501042FUORE18IN7FUR1	Vallone Furore	EFFIMERO	EFFIMERO
							ITF015RWR15011226MAIORIREGIN18SS1	T Regno Maiori	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR15011CIFM227MAIORIREGIN18SS1RM1	T Regno Maiori	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR15012CIFM43BONEA18SS1BO1	Vallone Bonea	Sufficiente	Buono
18	IT8030021	B	Monte Somma	Mediterranea	SIC		ITF015RWR15004CIFM68DELLACAMPAGNA14SS1	Lagno della Campagna	Pessimo	Non buono
							ITF015RWR15004CIFM69DINOLA14EP	Lagno di Nola	EPISODICO	EFFIMERO
19	IT8040003	B	Alta Valle del Fiume Ofanto	Mediterranea	SIC		ITF015RWI020000190OFANTO18SS1O1BIS	F Ofanto	Buono	Buono
20	IT8040004	B	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	Mediterranea	SIC		ITF015RWI020000191OFANTO18SS2O1TER	F Ofanto	Sufficiente	Buono
							ITF015RWI020002182ISCA18IN7A	F Ofanto	Buono	Buono
21	IT8040005	B	Bosco di Zampaglione (Calitri)	Mediterranea	SIC		ITF015RWI020002182ISCA18IN7B	F Ofanto	Buono	Buono
							ITF015RWI02000055OSENTO18SS2	T Oseno	Sufficiente	Buono
							ITF015RWI02000056OFANTO18SS3O3A	F Ofanto	Buono	Buono
22	IT8040006	B	Dorsale dei Monti del Partenio	Mediterranea	SIC		ITF015RWI02000056OFANTO18SS3O3B	F Ofanto	Buono	Buono
							ITF015RWN011012150SERRETELLA18SS1SE1	T Serretelle	Cattivo	Buono
							ITF015RWN011015140ISCLERO18SS1	F Isclero	Pessimo	Buono
							ITF015RWR15004CIFM65DELGAUDO18EF	T Sciminaro	EFFIMERO	EFFIMERO
23	IT8040007	C	Lago di Conza della	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015RWR15004CIFM72DIBOSCOFANGO18IN7	C di Bosco Fangone	EPISODICO	EFFIMERO
							ITF015RWI02000359SARDA18IN7	T Sarda	Buono	Buono

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	TIPO SITO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIOLOGICA	SIC_ZSC	ZPS	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
			Campania							
24	IT8040008	B	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	Mediterranea	SIC		ITF015RWI02000755OSENT018SS2OS1	T Oseno	Sufficiente	Buono
25	IT8040009	B	Monte Accelica	Mediterranea	SIC		ITF015RWR1501550PICENTINO18SR6	T Picentino	Buono	Buono
							ITF015RWR15015CIFM233PICENTINO18SS2A	T Picentino	Buono	Buono
							ITF015RWR15015CIFM50PICENTINO18SR6	T Picentino	Buono	Buono
26	IT8040010	B	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	Mediterranea	SIC		ITF015RWI02500097SELEVBRECCE18SR6	F Sele	2019	2019
							ITF015RWI02500194RIOZAGARONE18SS1	Rio Zagarone	Buono	N.D.
27	IT8040011	B	Monte Terminio	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011012159SABATO18SS2S3	F Sabato	Cattivo	Buono
							ITF015RWN011012161SABATO18IN7S1TER	F Sabato	Buono	Buono
							ITF015RWN011012167CALOREVOLTUR18SS1C1A	F Calore	Buono	Buono
							ITF015RWN011012167CALOREVOLTUR18SS1C1B	F Calore	Buono	Buono
28	IT8040020	B	Bosco di Montefusco Irpino	Mediterranea	SIC		ITF015RWN011012157SNICOLABAR18SS1SN	T S.Nicola	Pessimo	Buono
29	IT8040021	A	Picentini	Mediterranea		ZPS	ITF015RWI02500891LATENZA18SS2TEN1	T La Terza	Sufficiente	Buono
							ITF015RWN011012CIFM167CALOREVOLTUR18SS1C1	F Calore	Buono	Buono
							ITF015RWR15006CIFM83SOLOFRANA18IN7SOL	F Solofrano	Cattivo	Buono
							ITF015RWR1501549DIPREPEZZANO18SS1	T di Prepezzano	Cattivo	Buono
							ITF015RWR15015CIFM233PICENTINO18SS2B	T Picentino	Buono	Buono
							ITF015RWR15017229TUSCIANO18SS2TU2B	F Tusciano	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR1501744TUSCIANO18SR6TU1	F Tusciano	Buono	Buono
30	IT8040022	A	Boschi e Sorgenti della Baronia	Mediterranea		ZPS	ITF015RWN011012212FIUMARELLA18SS2A	La Fiumarella	Sufficiente	Buono
							ITF015RWN011012CIFM212FIUMARELLA18SS2	La Fiumarella	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR160869CALAGGIO18IN8	T Calaggio	Buono	Buono
31	IT8050001	B	Alta Valle del Fiume Bussento	Mediterranea	SIC		ITF015RWR1503015BUSSENTO18SS1BU1	F Bussento	Buono	Buono
							ITF015RWR15030251BUSSENTO18SS2A	F Bussento	Buono	Buono
							ITF015RWR15030251BUSSENTO18SS2B	F Bussento	Buono	Buono

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	TIPO SITO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIOLOGICA	SIC_ZSC	ZPS	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
							ITF015RWR15030CIFM16BUSSENTO18AS6	F Bussento	Buono	Buono
							ITF015RWR15030CIFM251BUSSENTO18SS2	F Bussento	Buono	Buono
32	IT8050002	B	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	Mediterranea	SIC		ITF015RWI025011109FASANELLA18SS1F	T Fasarella	Buono	Buono
							ITF015RWI02501185CALORELUCANO18SS3CL5	F Calore Lucano	Sufficiente	Buono
							ITF015RWI02501185CALORELUCANO18SS3CL5CL6	F Calore Lucano	Sufficiente	Buono
							ITF015RWI02501187PIETRA18IN7P	T Pietra	Buono	Buono
							ITF015RWI02501188SAMMARO18SR6SM	T Pietra	Elevato	Buono
							ITF015RWI02501198FASANELLA18IN7F	T Fasarella	Buono	Buono
							ITF015RWI02501199CALORELUCANO18SS2CL2	F Calore Lucano	Buono	Buono
							ITF015RWI02501199CALORELUCANO18SS2CL3	F Calore Lucano	Buono	Buono
33	IT8050007	B	Basso corso del Fiume Bussento	Mediterranea	SIC		ITF015RWR1503010SCIARAPOTAMO18IN8	T Sciarapotamo	Elevato	Buono
							ITF015RWR1503011BUSSENTO18AS6BU3	F Bussento	Buono	Buono
							ITF015RWR1503016BUSSENTO18AS6BU3	F Bussento	Buono	Buono
							ITF015RWR1503017BUSSENTINO18IN7BUT1	T Bussentino	Buono	Buono
							ITF015RWR15030CIFM13BUSSENTO18SS3BU5	F Bussento	Sufficiente	Buono
34	IT8050010	B	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	Mediterranea	SIC		ITF015RWI02500093SELE18SS4SL6	F Sele	Buono	Buono
35	IT8050012	B	Fiume Alento	Mediterranea	SIC		ITF015RWR150231ALENTO18IN8AL5	F Alento	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR150232BADOLATO18SS2	Valle dei Piani	Cattivo	Buono
							ITF015RWR150233ALENTO18EF	F Alento	EFFIMERO	EFFIMERO
							ITF015RWR150234ALENTO18SS3AL5	F Alento	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR150235PALISTRO18SS2A	F Pilastro	Cattivo	Buono
							ITF015RWR150235PALISTRO18SS2B	F Pilastro	Cattivo	Buono
							ITF015RWR15023CIFM1ALENTO18IN8AL3A	F Alento	Buono	Buono
							ITF015RWR15023CIFM1ALENTO18IN8AL3B	F Alento	Buono	Buono
							ITF015RWR15023CIFM5PALISTRO18SS2	F Pilastro	Cattivo	Buono
							ITF015RWR15023CIFM7FIUMICELLO18IN8	F Badolato	Buono	Buono

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	TIPO SITO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIOLOGICA	SIC_ZSC	ZPS	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
36	IT8050013	B	Fiume Mingardo	Mediterranea	SIC		ITF015RWR15027249MINGARDO18SS3M5A	F Mingardo	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR15027249MINGARDO18SS3M5B	F Mingardo	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR1502730SERRAPOTAMO18IN8	T Serrapotamo	Elevato	Buono
							ITF015RWR1502731MINGARDO18SS2M4	F Mingardo	Buono	Buono
							ITF015RWR1502734MINGARDO18SS1M1	F Mingardo	Elevato	Buono
							ITF015RWR15027CIFM249MINGARDO18SS3M5	F Mingardo	Sufficiente	Buono
37	IT8050021	A	Medio corso del Fiume Sele - Persano	Mediterranea		ZPS	ITF015RWI02500095SELE18SS3SL1SL3	F Sele	Buono	Buono
							ITF015RWI02500696TANAGRO18SS4	F Sele	Buono	Buono
38	IT8050022	B	Montagne di Casalbuono	Mediterranea	SIC		ITF015RWR1503019GERDENASO18SS1GER1	T Bussentino	Buono	Buono
							ITF015RWR1503020SORGITORE18SS1SORG1	T Bussentino	Buono	Buono
							ITF015RWR1503137MULINELLO18IN7MUL1	T Cacafava	Buono	Buono
39	IT8050024	B	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	Mediterranea	SIC		ITF015RWI025006112PEGLIO18SS1	T Peglio	Buono	Buono
							ITF015RWI025006113PEGLIO18SS2	T Peglio	Cattivo	Buono
							ITF015RWI025011111CALORELUCANO18IN7CL1	F Calore Lucano	Buono	Buono
							ITF015RWR1503014SCIARAPOTAMO18SS1	T Sciarapotamo	Buono	Buono
40	IT8050025	B	Monte della Stella	Mediterranea	SIC		ITF015RWR1501953TESTENE18SS1	F Testene	Sufficiente	Buono
41	IT8050030	B	Monte Sacro e dintorni	Mediterranea	SIC		ITF015RWR150236PALISTRO18SS1	F Pilastro	Buono	Buono
							ITF015RWR150238BADOLATO18SS1	Valle dei Piani	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR1502640LAMBRO18SS1	F Lambro	Buono	Buono
42	IT8050031	B	Monte Soprano e Monte Vesole	Mediterranea	SIC		ITF015RWI02501192LACOSA18SS1	T La Cosa	Sufficiente	Buono
43	IT8050036	C	Parco marino di S. Maria di Castellabate	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015RWR1502051DELLARENA18SS1DA1	Rio dell'Arena	Sufficiente	Buono
44	IT8050049	B	Fiumi Tanagro e Sele	Mediterranea	SIC		ITF015RWI025000189SELE18SR6SL1BIS	F Sele	Buono	Buono
							ITF015RWI025000CIFM97SELEVBRECCE18SR6B	F Sele	2019	2019
							ITF015RWI025002108TEMETE18SS1TEM1	F Temete	Buono	Buono
							ITF015RWI025006110BIANCO18SS3B	F Sele	Sufficiente	Buono

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	TIPO SITO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIOLOGICA	SIC_ZSC	ZPS	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
							ITF015RWI025006192TANAGRO18SS3TN2	Tanagro	Sufficiente	Buono
45	IT8050051	B	Valloni della Costiera Amalfitana	Mediterranea	SIC		ITF015RWR15010CIFM42FUORE18IN7FUR1	Vallone Furore	Buono	Buono
46	IT8050056	C	Fiume Irno	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015RWR15013CIFM45IRNO18SS2IR1	F Irno	Sufficiente	Buono
							ITF015RWR15013CIFM46IRNO18SS1IR1	F Irno	Cattivo	Buono

6.2. Acque marino costiere e siti Rete Natura 2000

In regione Campania sono stati individuati 60 corpi idrici appartenenti alle acque marino costiere (escludendo i tratti rappresentati dalle sole strutture portuali), secondo i criteri del D.M. 131/08, tipizzate sulla base delle caratteristiche naturali geomorfiche ed idrodinamiche che identificano i tipi di tratto costiero, utilizzando alcuni macrodescrittori del sistema B di cui alla WFD 2000/60.

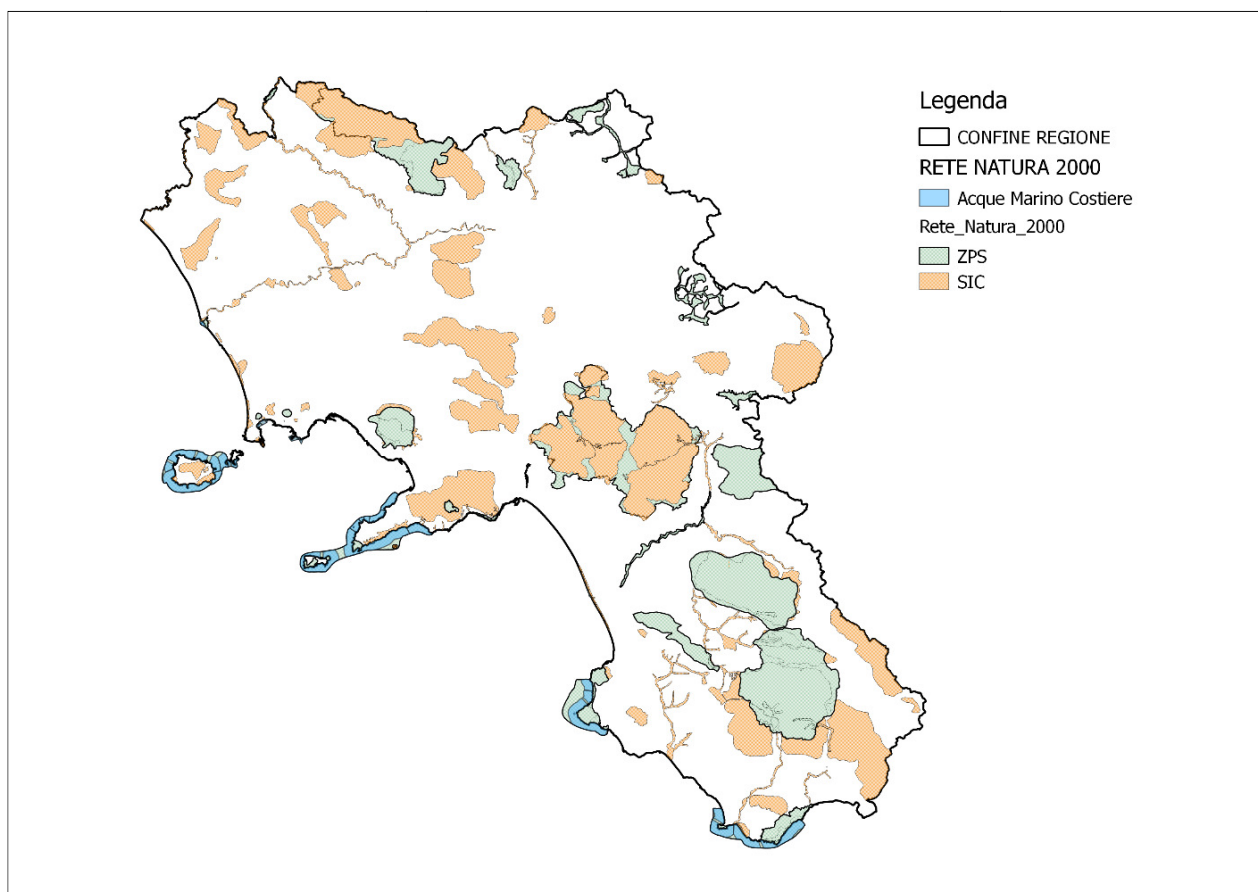


Figura 5 Stralcio cartografico – sovrapposizione corpi idrici marino costieri ed aree RN2000

Analogamente anche per le acque marino costiere è stato possibile individuare, attraverso l'analisi GIS, le interazioni territoriali con i siti della RN2000; risultano complessivamente selezionati **42** corpi idrici.

Si rilevano, dall'elaborazione effettuata, **22/108 SIC** e **8/31 ZPS** interessati rispettivamente da 39 e 20 corpi idrici marino costieri (cfr. Tabella 6).

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Tabella 6 Elenco dei siti RN2000 che presentano una interazione con i corpi idrici marino costieri del PTA e relativo stato

N.	CODICE RN2000	TIPO SITO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIOLOGICA	SIC_ZSC	ZPS	CODICE C.I.	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
1	IT8010018	A	Variconi	Mediterranea		ZPS	ITF015CWPIANAVOLTURNO2	Sufficiente	Non buono
2	IT8010019	B	Pineta della Foce del Garigliano	Mediterranea	SIC		ITF015CWPIANAVOLTURNO1	Sufficiente	Non buono
3	IT8010021	B	Pineta di Patria	Mediterranea	SIC		ITF015CWPIANAVOLTURNO4	Sufficiente	Non buono
4	IT8030010	C	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015CWISCHIA2	Buono	Buono
							ITF015CWISCHIA1	Buono	Buono
							ITF015CWISCHIA3	Sufficiente	Buono
							ITF015CWISCHIA4	Buono	Buono
							ITF015CWPROCIDA4	Buono	Buono
							ITF015CWPROCIDA3	Buono	Buono
							ITF015CWPROCIDA1	Buono	Buono
5	IT8030011	C	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015CWPEN.SORRENTINA3	Buono	Buono
							ITF015CWPEN.SORRENTINA1	Sufficiente	Non Buono
							ITF015CWPEN.SORRENTINA2	Sufficiente	Non Buono
							ITF015CWPEN.SORRENTINA	Sufficiente	Non buono
6	IT8030013	B	Isolotto di S. Martino e dintorni	Mediterranea	SIC		ITF015CWLITORALEFLEGREO1	Sufficiente	Buono
7	IT8030015	B	Lago del Fusaro	Mediterranea	SIC		ITF015CWLITORALEFLEGREO	Sufficiente	Buono
8	IT8030017	B	Lago di Miseno	Mediterranea	SIC		ITF015CWLITORALEFLEGREO2	Sufficiente	Non buono
9	IT8030018	B	Lago di Patria	Mediterranea	SIC		ITF015CWPIANAVOLTURNO	Sufficiente	Non buono
10	IT8030024	C	Punta Campanella	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015CWPEN.SORRENTINA5	Buono	Buono
11	IT8030026	B	Rupi costiere dell'Isola di Ischia	Mediterranea	SIC		ITF015CWISCHIA	Buono	Buono

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	TIPO SITO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIOLOGICA	SIC_ ZSC	ZPS	CODICE C.I.	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
12	IT8030027	B	Scoglio del Vervece	Mediterranea	SIC		ITF015CWPEN.SORRENTINA4	Buono	Buono
13	IT8030038	C	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015CWCAPRI	Buono	Buono
14	IT8030040	B	Fondali Marini di Baia	Mediterranea	SIC		ITF015CWLITORALEFLEGREO3	Sufficiente	Non buono
							ITF015CWLITORALEFLEGREO4	Buono	Non buono
							ITF015CWLITORALEFLEGREO5	Sufficiente	Non buono
15	IT8030041	B	Fondali Marini di Gaiola e Nisida	Mediterranea	SIC		ITF015CWLITORALEFLEGREO7	Sufficiente	Non buono
							ITF015CWPOSILLIPO	Sufficiente	Non buono
16	IT8050010	B	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	Mediterranea	SIC		ITF015CWPIANASELE	Buono	Buono*
							ITF015CWPIANASELE1	Buono	Buono*
17	IT8050012	B	Fiume Alento	Mediterranea	SIC		ITF015CWCILENTO10	Buono	Buono*
							ITF015CWCILENTO11	Buono	Buono*
18	IT8050013	B	Fiume Mingardo	Mediterranea	SIC		ITF015CWCILENTO19	Buono	Buono*
							ITF015CWCILENTO20	Buono	Buono*
19	IT8050036	C	Parco marino di S. Maria di Castellabate	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015CWCILENTO4	Buono	Buono*
							ITF015CWCILENTO2	Buono	Buono*
							ITF015CWCILENTO3	Buono	Buono*
20	IT8050037	C	Parco marino di Punta degli Infreschi	Mediterranea	SIC	ZPS	ITF015CWCILENTO17	Buono	Buono*
21	IT8050040	B	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	Mediterranea	SIC		ITF015CWCILENTO22	Buono	Buono*
22	IT8050042	B	Stazione a Genista cilentana di Ascea	Mediterranea	SIC		ITF015CWCILENTO12	Buono	Buono*
23	IT8050047	A	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	Mediterranea		ZPS	ITF015CWGOLFODIPOLICASTRO1	Buono	Buono*
							ITF015CWCILENTO23	Buono	Buono*
24	IT8050051	B	Valloni della Costiera Amalfitana	Mediterranea	SIC		ITF015CWPEN.SORRENTINA6	Buono	Non buono

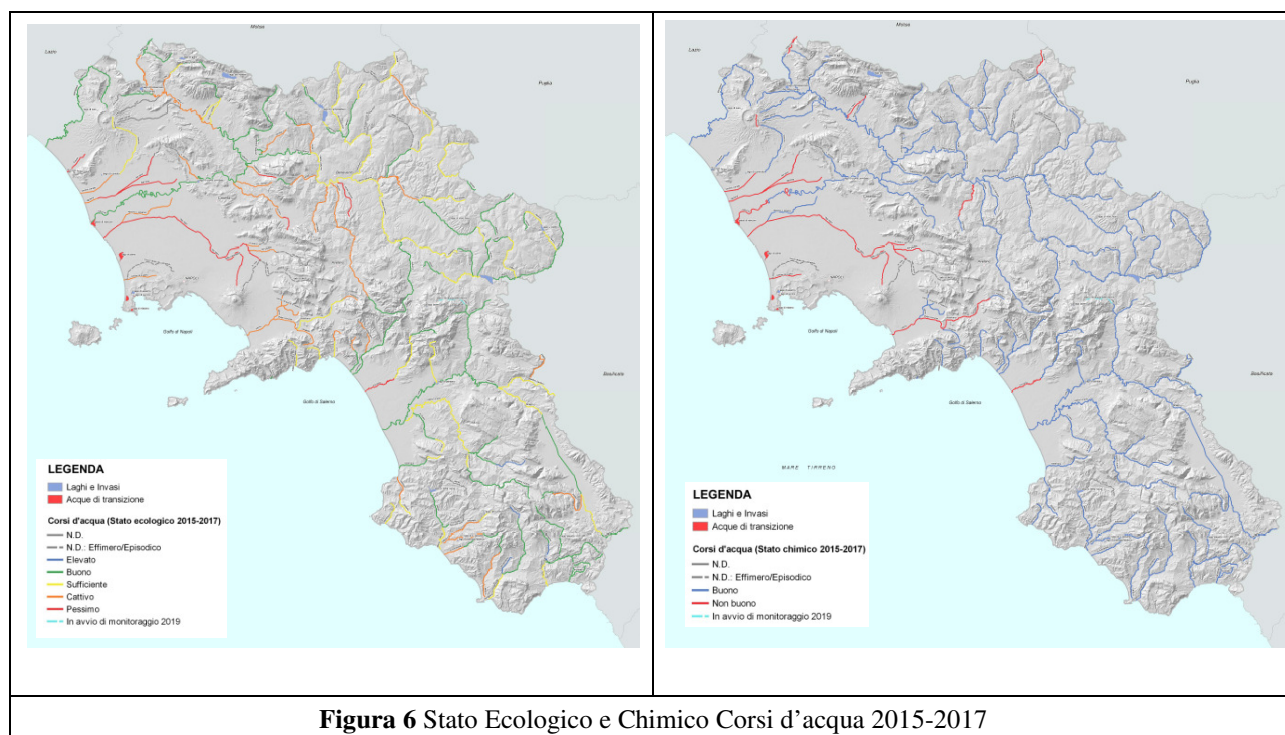
7. STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI (CORSI D'ACQUA E ACQUE MARINO COSTIERE) IN RELAZIONE AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Gli elementi di qualità biologica (macroinvertebrati bentonici, diatomee, macrofite, fauna ittica, ecc.), rilevati e monitorati da ARPAC attraverso una combinazione di indici e sistemi di classificazione specifici, consentono la valutazione dello stato ecologico del corpo idrico.

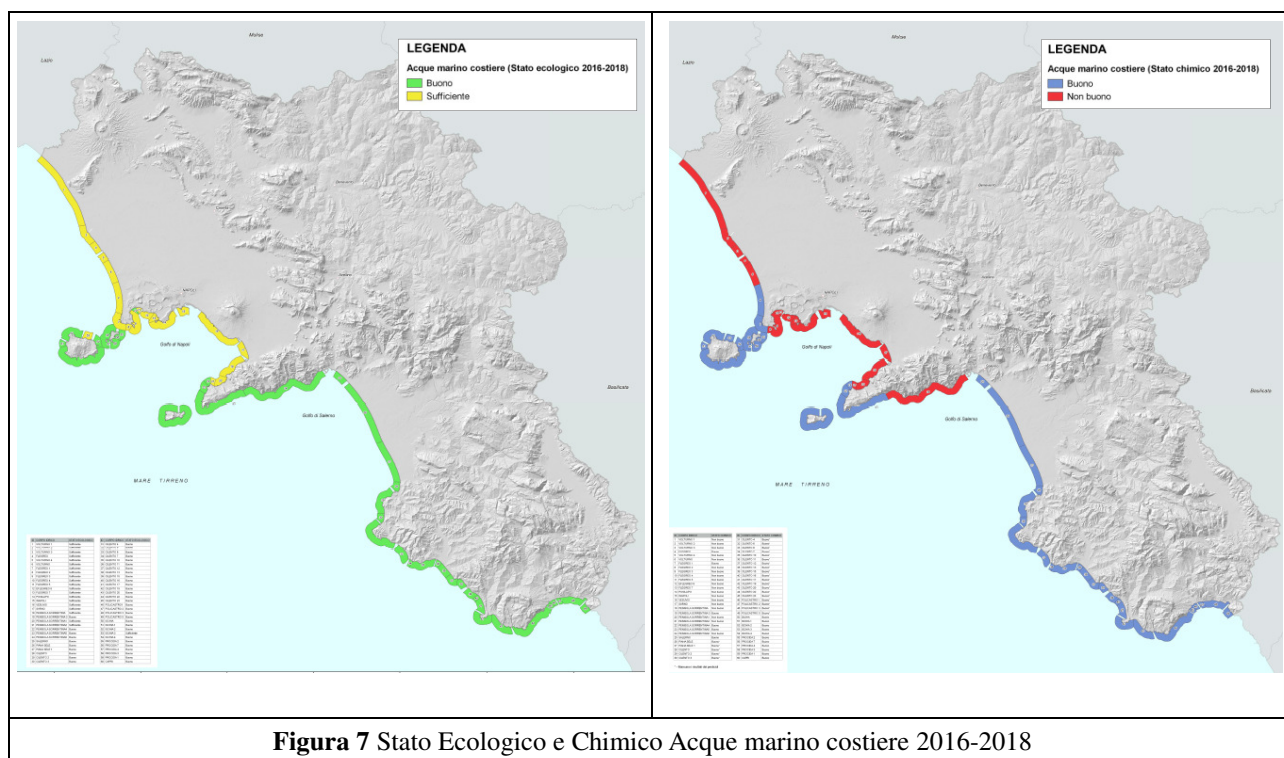
Lo stato ecologico è espressione della qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici associati alle acque superficiali; il criterio dominante, quindi, si identifica con la biologia mentre gli altri elementi monitorati (morfologici e idrologici) vengono considerati di supporto agli elementi biologici. Lo stato chimico, definito sulla base degli standard di qualità dei microinquinanti appartenenti alla tab. 1/A del D.M. 260/10 e tabella 1/B del D.Lgs. 172/2015, analizza quelle sostanze potenzialmente pericolose che presentano un rischio significativo per l'ambiente acquatico.

La valutazione complessiva dello stato qualitativo dei corpi idrici superficiali è stata espressa da ARPAC ai sensi del D.M. n. 260/2010 e la classificazione si riferisce ai corpi idrici monitorati in regime di sorveglianza per ogni singolo anno, mentre per i corpi idrici in monitoraggio operativo la classificazione è ottenuta considerando l'integrazione dei dati triennali così come previsto dal DM n. 260/2010.

Le mappe quattro tematiche sotto riportate esprimono la sintesi della classificazione dello stato ecologico (sx) e chimico (dx) dei corpi idrici fluviali (due in alto) della Campania, nel triennio di monitoraggio 2015/2017 e dei corpi idrici marino costieri (due in basso) per il triennio di monitoraggio 2016-2018.



PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



La sovrapposizione di tutti i siti della Rete Natura 2000 in Campania con i corpi idrici superficiali (corsi d'acqua ed acque marino costiere) presenti in essi, unitamente al dato sulla loro qualità (stato ecologico-stato chimico), permette di ottenere le tabella 7 e 8, che evidenziano quali corsi d'acqua e corpi idrici marino costieri attraversano un sito RN2000 e sono in stato di qualità inferiore al buono, quindi, al fine raggiungimento del buono stato di qualità, sottoposti ad azioni e/o misure.

In tutto **67** corpi idrici hanno uno stato di qualità inferiore a quanto previsto dalla DQA. Sono esclusi dall'analisi i corpi idrici fortemente modificati ed artificiali.

La direttiva consente in generale di posticipare l'obiettivo buono (proroga dei termini, art. 4.4 della DQA) o di prevedere delle esenzioni permanenti dal buono stato (obiettivi ambientali meno rigorosi, art. 4.5 della DQA), sempre che sussistano determinate condizioni. Permane comunque l'obbligo di non deterioramento della qualità.

Tabella 7 Selezione dei corpi idrici superficiali (corsi d'acqua) del PTA interagenti con i siti RN 2000 e che non raggiungono l'obiettivo di qualità.

N.	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	MISURA/AZIONE
1	ITF015RWN011005104LETE18SS2LT1	F Lete	Sufficiente	Buono	IT8010013	Matese Casertano	SIC		MISURA
2	ITF015RWR15004CIA67REGILAGNI14SS3R6	Regi Lagni	Pessimo	Non buono	IT8010020	Pineta di Castelvoturno	SIC		MISURA
3	ITF015RWR15002117SAVONE14SS1SV1	Savone	Sufficiente	Non buono	IT8010022	Vulcano di Roccamonfina	SIC		MISURA
4	ITF015RWN011000197VOLTURNO18SS3V3BIS	Voturno	Cattivo	Buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
5	ITF015RWN011000CIFM124VOLTURNO14SS5V8A	Voturno	Buono	Non buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
6	ITF015RWN011000CIFM124VOLTURNO14SS5V8B	Voturno	Buono	Non buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
7	ITF015RWN011000CIFM197VOLTURNO18SS3V3BIS	Voturno	Buono	Non buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
8	ITF015RWN011005102LETE18SS2LT2	F Lete	Cattivo	Buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
9	ITF015RWN011007127TORANOFOSSO18SS2T1A	Fosso Torano	Sufficiente	Non buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
10	ITF015RWN011008CIFM127TORANOCANALE18SS2T2A	Fosso Torano	Sufficiente	Buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
11	ITF015RWN011013135MALTEMPO18SS2MAL2	Voturno	Cattivo	Buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
12	ITF015RWN011014133SANGIORGIO18SS2	Voturno	Cattivo	Buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
13	ITF015RWN011015132ISCLERO18SS2	F Isclero	Cattivo	Buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
14	ITF015RWN011017122SGIOVANNI18SS2	T S. Giovanni	Cattivo	Buono	IT8010027	Fiumi Volturmo e Calore Beneventano	SIC		MISURA
15	ITF015RWN011012148TAMMARO18SS1TA1	T Tammaro	Sufficiente	Buono	IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	SIC		MISURA
16	ITF015RWN011012171MISCANO18IN7B	F Miscano	Sufficiente	Buono	IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	SIC		MISURA
17	ITF015RWN011013138MALTEMPO18SS1MAL1	Voturno	Pessimo	Buono	IT8020007	Camposauro	SIC		MISURA
18	ITF015RWN011012141IENGA18SS2IEN1	T Ienga	Cattivo	Buono	IT8020008	Massiccio del Taburno	SIC		MISURA

N.	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	MISURA/AZIONE
19	ITF015RWN011014144SANGIORGIO18IN7	Volturno	Cattivo	Buono	IT8020008	Massiccio del Taburno	SIC		MISURA
20	ITF015RWN011012143LENTA18SS2B	T Lenta	Cattivo	Buono	IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	SIC		MISURA
21	ITF015RWN011012CIFM143LENTA18SS2A	T Lenta	Cattivo	Buono	IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	SIC		MISURA
22	ITF015RWN011012152TAMMARECCHIA18SS1TM1	T Tammarecchia	Sufficiente	Buono	IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	SIC		MISURA
23	ITF015RWN011012CIFM175TAMMARECCHIA18IN7TM	T Tammarecchia	Sufficiente	Buono	IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	SIC		MISURA
24	ITF015RWN011012CIFM142TAMMARO18SS2TA2BIS	T Tammaro	Sufficiente	Buono	IT8020015	Invaso del Fiume Tammaro		ZPS	MISURA
25	ITF015RWI015000225FORTORE18SS2FO	Fortore	Sufficiente	Non buono	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	SIC	ZPS	MISURA
26	ITF015RWI015000CIFM25FORTORE18SS2FO2	Fortore	Cattivo	Buono	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	SIC	ZPS	MISURA
27	ITF015RWI01500124FORTORE18IN7FO2	Fortore	Cattivo	Buono	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	SIC	ZPS	MISURA
28	ITF015RWI015001CIFM23CERVARO18IN8CERF1	T Cervaro	Sufficiente	Buono	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	SIC	ZPS	MISURA
29	ITF015RWR15006CIFM74CAVAIOLA18SS1CAV1	T Cavaiola	Cattivo	Buono	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	SIC		MISURA
30	ITF015RWR15011226MAIORIREGIN18SS1	T Regno Maiori	Sufficiente	Buono	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	SIC		MISURA
31	ITF015RWR15011CIFM227MAIORIREGIN18SS1RM1	T Regno Maiori	Sufficiente	Buono	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	SIC		MISURA
32	ITF015RWR15012CIFM43BONEA18SS1BO1	Vallone Bonea	Sufficiente	Buono	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	SIC		MISURA
33	ITF015RWR15004CIFM68DELLACAMPAGNA14SS1	Lagno della Campagna	Pessimo	Non buono	IT8030021	Monte Somma	SIC		MISURA
34	ITF015RWI020000191OFANTO18SS2O1TER	F Ofanto	Sufficiente	Buono	IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	SIC		MISURA
35	ITF015RWI02000055OSENTO18SS2	T Oento	Sufficiente	Buono	IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	SIC		MISURA
36	ITF015RWN011012150SERRETELLA18SS1SE1	T Serretelle	Cattivo	Buono	IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	SIC		MISURA
37	ITF015RWN011015140ISCLERO18SS1	F Isclero	Pessimo	Buono	IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	SIC		MISURA
38	ITF015RWI02000755OSENTO18SS2OS1	T Oento	Sufficiente	Buono	IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	SIC		MISURA
39	ITF015RWN011012159SABATO18SS2S3	F Sabato	Cattivo	Buono	IT8040011	Monte Terminio	SIC		MISURA
40	ITF015RWN011012157NICOLABAR18SS1SN	T S.Nicola	Pessimo	Buono	IT8040020	Bosco di Montefusco Irpino	SIC		MISURA

N.	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	MISURA/AZIONE
41	ITF015RWI02500891LATENZA18SS2TEN1	T La Terza	Sufficiente	Buono	IT8040021	Picentini		ZPS	MISURA
42	ITF015RWR15006CIFM83SOLOFRANA18IN7SOL	F Solofrano	Cattivo	Buono	IT8040021	Picentini		ZPS	MISURA
43	ITF015RWR1501549DIPREPEZZANO18SS1	T di Prepezzano	Cattivo	Buono	IT8040021	Picentini		ZPS	MISURA
44	ITF015RWR15017229TUSCIANO18SS2TU2B	F Tusciano	Sufficiente	Buono	IT8040021	Picentini		ZPS	MISURA
45	ITF015RWN011012212FIUMARELLA18SS2A	La Fiumarella	Sufficiente	Buono	IT8040022	Boschi e Sorgenti della Baronìa		ZPS	MISURA
46	ITF015RWN011012CIFM212FIUMARELLA18SS2	La Fiumarella	Sufficiente	Buono	IT8040022	Boschi e Sorgenti della Baronìa		ZPS	MISURA
47	ITF015RWI02501185CALORELUCANO18SS3CL5	F Calore Lucano	Sufficiente	Buono	IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	SIC		MISURA
48	ITF015RWI02501185CALORELUCANO18SS3CL5CL6	F Calore Lucano	Sufficiente	Buono	IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	SIC		MISURA
49	ITF015RWR15030CIFM13BUSSENTO18SS3BU5	F Bussento	Sufficiente	Buono	IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	SIC		MISURA
50	ITF015RWR150231ALENTO18IN8AL5	F Alento	Sufficiente	Buono	IT8050012	Fiume Alento	SIC		MISURA
51	ITF015RWR150232BADOLATO18SS2	Valle dei Piani	Cattivo	Buono	IT8050012	Fiume Alento	SIC		MISURA
52	ITF015RWR150234ALENTO18SS3AL5	F Alento	Sufficiente	Buono	IT8050012	Fiume Alento	SIC		MISURA
53	ITF015RWR150235PALISTRO18SS2A	F Pilastro	Cattivo	Buono	IT8050012	Fiume Alento	SIC		MISURA
54	ITF015RWR150235PALISTRO18SS2B	F Pilastro	Cattivo	Buono	IT8050012	Fiume Alento	SIC		MISURA
55	ITF015RWR15023CIFM5PALISTRO18SS2	F Pilastro	Cattivo	Buono	IT8050012	Fiume Alento	SIC		MISURA
56	ITF015RWR15027249MINGARDO18SS3M5A	F Mingardo	Sufficiente	Buono	IT8050013	Fiume Mingardo	SIC		MISURA
57	ITF015RWR15027249MINGARDO18SS3M5B	F Mingardo	Sufficiente	Buono	IT8050013	Fiume Mingardo	SIC		MISURA
58	ITF015RWR15027CIFM249MINGARDO18SS3M5	F Mingardo	Sufficiente	Buono	IT8050013	Fiume Mingardo	SIC		MISURA
59	ITF015RWI025006113PEGLIO18SS2	T Peglio	Cattivo	Buono	IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	SIC		MISURA
60	ITF015RWR1501953TESTENE18SS1	F Testene	Sufficiente	Buono	IT8050025	Monte della Stella	SIC		MISURA
61	ITF015RWR150238BADOLATO18SS1	Valle dei Piani	Sufficiente	Buono	IT8050030	Monte Sacro e dintorni	SIC		MISURA
62	ITF015RWI02501192LACOSA18SS1	T La Cosa	Sufficiente	Buono	IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	SIC		MISURA
63	ITF015RWR1502051DELLARENA18SS1DA1	Rio dell'Arena	Sufficiente	Buono	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	SIC	ZPS	MISURA
64	ITF015RWI025006110BIANCO18SS3B	F Sele	Sufficiente	Buono	IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	SIC		MISURA
65	ITF015RWI025006192TANAGRO18SS3TN2	Tanagro	Sufficiente	Buono	IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	SIC		MISURA
66	ITF015RWR15013CIFM45IRNO18SS2IR1	F Irno	Sufficiente	Buono	IT8050056	Fiume Irno	SIC	ZPS	MISURA

N.	CODICE C.I.	CORSO D'ACQUA	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	MISURA/AZIONE
67	ITF015RWR15013CIFM46IRNO18SS1IR1	F Irno	Cattivo	Buono	IT8050056	Fiume Irno	SIC	ZPS	MISURA

Tabella 8 Selezione dei corpi idrici marino costieri del PTA che interagiscono coi siti RN2000 e non raggiungono l'obiettivo di qualità.

N.	CODICE C.I.	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	MISURA/AZIONE
1	ITF015CWPIANAVOLTURNO2	Sufficiente	Non buono	IT8010018	Variconi		ZPS	MISURA
2	ITF015CWPIANAVOLTURNO1	Sufficiente	Non buono	IT8010019	Pineta della Foce del Garigliano	SIC		MISURA
3	ITF015CWPIANAVOLTURNO4	Sufficiente	Non buono	IT8010021	Pineta di Patria	SIC		MISURA
4	ITF015CWISCHIA3	Sufficiente	Buono	IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	SIC	ZPS	MISURA
5	ITF015CWPEN.SORRENTINA1	Sufficiente	Non Buono	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	SIC	ZPS	MISURA
6	ITF015CWPEN.SORRENTINA2	Sufficiente	Non Buono	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	SIC	ZPS	MISURA
7	ITF015CWPEN.SORRENTINA	Sufficiente	Non buono	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	SIC	ZPS	MISURA
8	ITF015CWLITORALEFLEGREO1	Sufficiente	Buono	IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni	SIC		MISURA
9	ITF015CWLITORALEFLEGREO	Sufficiente	Buono	IT8030015	Lago del Fusaro	SIC		MISURA
10	ITF015CWLITORALEFLEGREO2	Sufficiente	Non buono	IT8030017	Lago di Miseno	SIC		MISURA
11	ITF015CWPIANAVOLTURNO	Sufficiente	Non buono	IT8030018	Lago di Patria	SIC		MISURA
12	ITF015CWLITORALEFLEGREO4	Buono	Non buono	IT8030040	Fondali Marini di Baia	SIC		MISURA
13	ITF015CWLITORALEFLEGREO5	Sufficiente	Non buono	IT8030040	Fondali Marini di Baia	SIC		MISURA
14	ITF015CWLITORALEFLEGREO7	Sufficiente	Non buono	IT8030041	Fondali Marini di Gaiola e Nisida	SIC		MISURA
15	ITF015CWPOSILLIPO	Sufficiente	Non buono	IT8030041	Fondali Marini di Gaiola e Nisida	SIC		MISURA
16	ITF015CWPEN.SORRENTINA6	Buono	Non buono	IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	SIC		MISURA

8. MISURE DI RISANAMENTO PROGRAMMATE NEL PTA ED ANALISI DELLA LORO INCIDENZA SUI SITI RETE NATURA 2000

La fase temporale di attuazione del PTA si pone a cavallo tra il secondo ed il terzo ciclo di pianificazione del Piano di Gestione delle Acque. In tale contesto sono state identificate le misure del PTA per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali.

A scala regionale, la dettagliata ricostruzione delle possibili pressioni e degli impatti esercitati dai determinati perlopiù di origine antropica, realizzata da ARPAC, unitamente all'analisi delle pressioni e degli impatti realizzata per l'aggiornamento di Piano (cfr. elaborati di Piano "PTA_RG" e "PTA_ALL_5"), ha fornito sia gli elementi conoscitivi utili alla programmazione delle misure sulle reali criticità ambientali riscontrate. Infatti il "Programma delle Misure di Piano" (cfr. elaborato "PTA_PMP") individua le associazioni più opportune tra le misure ed i corpi idrici superficiali e sotterranei che non hanno raggiunto gli obiettivi di qualità.

Deve essere sottolineato come, data la natura prevalentemente strategica del PTA, non sia possibile effettuare approfondimenti specifici di carattere quantitativo o localizzato in merito a singole infrastrutture e opere dal momento che tali aspetti attengono o alla programmazione propria di altri Piani di settore (es. Piano d'Ambito per il comparto depurativo) o ad una scala di analisi di maggior dettaglio che va approfondita nelle fasi di progettazione e valutazione ambientale dei singoli interventi (anche quelli programmati e finanziati con i vari strumenti finanziari regionali, nazionali e comunitari – vedasi Capitolo 14 "Programma degli interventi" della Relazione generale di Piano).

Parte degli impatti concreti hanno e avranno infatti rilevanza locale e andranno analizzati nello specifico in altre sedi (VIA, VIncA) valutando adeguatamente le localizzazioni puntuali, le tecniche impiantistiche scelte, le modalità gestionali, gli effetti a livello locale, le eventuali mitigazioni e/o compensazioni.

Come premesso, la maggior parte delle misure individuate nel PTA sono di carattere gestionale e gli interventi del comparto depurativo, elencati nel Programma delle Misure di Piano, rappresentano una sintesi di interventi già programmati e finanziati con i vari strumenti di sostegno economico regionale, nazionale e comunitario (es. Programmazione POR - FESR 2007 – 2013 e 2014 – 2020, Programmazione Delibera CIPE 60/2012, Programmazione FSC 2014-2020 - "Patto per la Campania" nell'ambito dei "Patto per il SUD" ecc) per i quali, andrà necessariamente affrontata la procedura di impatto ambientale e lo studio di incidenza ove previsto per legge ovvero se ritenuto necessario, in via cautelativa, dagli uffici regionali competenti le valutazioni ambientali nelle fasi pertinenti di progettazione degli interventi.

È ragionevole pensare che un intervento di ammodernamento di una rete di distribuzione acquedottistica, o di un collettore di un agglomerato urbano alla rete fognaria o ad un impianto di depurazione, comporti impatti ambientali diretti ed indiretti immediati a fronte di benefici a medio e lungo termine per l'ambiente e la salute umana, così come qualunque progetto rientri negli elenchi degli Allegati alla parte II del D.Lgs. 152/06, il quale dovrà essere assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale o di assoggettabilità e di Incidenza dove opportuno.

In linea generale il perseguimento degli obiettivi di qualità, attraverso l'applicazione delle misure/azioni previste dal Piano, produce un impatto generalmente positivo sulla componente ambientale *risorse naturali/biodiversità* e, quindi, con i siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) che interagiscono coi corpi idrici interessati.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Al contempo vengono approfondite quelle misure caratterizzate principalmente dalla realizzazione di interventi che, coerentemente con gli obiettivi di tutela della risorsa acqua, possono implicare effetti (interferenze e impatti) potenzialmente critici per i selezionati siti della Rete Natura 2000.

Nella tabella a seguire si evidenziano proprio le interferenze/impatti di alcune delle misure programmate nel PTA che per le loro caratteristiche potrebbero avere effetti (diretti e indiretti) negativi su alcuni dei siti della RN2000 della Campania:

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Tabella 9 Possibili interferenze/impatti tra alcune delle misure programmate nel PTA e alcuni dei siti della RN2000 della Campania

KTM 1. Costruzione o aggiornamento di impianti di trattamento delle acque reflue			INTERFERENZE/IMPATTI SUI SITI RN2000 (SIC e ZPS)
TITOLO MISURA PTA	COD_MIS_PTA	SINTESI MISURA	
Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale	1	Verifica efficacia degli interventi programmati nel settore del trattamento dei reflui in ingresso ad alcuni depuratori i cui scarichi hanno influenza su corpi idrici critici, in recepimento della direttiva 271/91. Verifica dello stato di attuazione ed eventuale necessità di riprogrammazione degli interventi e/o integrazione delle reti di trattamento del comparto depurativo di intesa con l'EIC.	La sistemazione di reti esistenti comporta la movimentazione terra per gli scavi, la presenza di mezzi meccanici, la produzione di rifiuti e la generazione di rumore, nonché la possibile perdita di suolo, con relative ripercussioni sulla cotica erbosa e sugli habitat e sulle specie animali e vegetali presenti. Nello specifico la fase di cantiere determina un disturbo generalizzato legato alla produzione di rumori, vibrazioni, emissioni, polveri ecc.. In particolare, l'effetto sulla componente ornitica si traduce nell'allontanamento delle cenosi dall'area con interferenze che possono riguardare la semplice alterazione delle attività biologiche di routine (ricerca trofica, interazione intraspecifiche, <i>roosting</i> , ecc.). Ben più gravi sono gli effetti che potenzialmente incidono durante la fase riproduttiva. In questo periodo, la maggior parte delle specie è particolarmente sensibile al disturbo antropico al quale risponde con l'abbandono delle attività riproduttive (anche se in stato avanzato). E' altrettanto evidente che attività di questo tipo possono costituire minaccia per specie di micromammiferi, anfibi e invertebrati terrestri legati alle zone perifluviali, alle fasce riparie, a stagni e corpi idrici lenticci adiacenti. Ancor più significative sono le attività di disboscamento, decespugliamento e bonifica che comportano, oltre a quanto sopra riportato, anche una perdita di habitat e una frammentazione degli stessi.
Incremento efficienza di depurazione dei reflui urbani funzionale al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici	2	Verifica degli interventi programmati nel settore depurativo relativamente alla dismissione di impianti di depurazione meno strutturati o di più vecchia concezione ed il ricollettamento dei reflui ad impianti centralizzati dalle maggiori potenzialità su cui vengono concentrati gli investimenti in termini infrastrutturale e gestionali. Verifica dello stato di attuazione ed eventuale necessità di riprogrammazione ed integrazione degli interventi del comparto depurativo di intesa con l'EIC.	
Interventi di separazione delle reti fognarie (nere, bianche)	3	Verifica degli interventi programmati nel settore fognario-depurativo relativamente alla separazione delle reti fognarie (nere, bianche), l'eliminazione di acque parassite, la risoluzione di criticità idrauliche puntuali causa di disservizi ricorrenti (esalazioni maleodoranti, rigurgiti e allagamenti). Verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati e/o attuati ed eventuale necessità	

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

		di riprogrammare e/o integrare gli interventi di intesa con l'EIC.	
Interventi di sistemazione delle reti esistenti (separazione delle reti, eliminazione delle acque parassite, ecc.) al fine di migliorare le prestazioni degli impianti di trattamento	4	Verifica degli interventi programmati nel settore depurativo in contesti territoriali caratterizzati da agglomerati urbani di modeste o piccole dimensioni. Verifica dello stato di attuazione ed eventuale necessità di riprogrammazione e/o integrazione degli interventi del comparto depurativo di intesa con l'EIC.	
Estensione delle reti fognarie alle zone non servite (reti non depurate, sistemi di trattamento individuali) o servite da impianti a minor rendimento	5	Verifica degli interventi programmati e realizzati nel settore fognario depurativo e valutazione, di intesa con EIC, della necessità di estensione delle reti fognarie alle zone non servite (reti non depurate, sistemi di trattamento individuali) o servite da impianti a minor rendimento) o, in alternativa, di sistemi di trattamento alternativi compatibili con un'analisi costi benefici.	
KTM 2. Riduzione dell'inquinamento da nutrienti agricoli			INTERFERENZE/IMPATTI SUI SITI RN2000 (SIC e ZPS)
TITOLO MISURA PTA	COD_MIS_PTA	SINTESI MISURA	
Realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura	11	Realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura per interferire con l'afflusso diretto di sostanze chimiche quali agrofarmaci e fertilizzanti nella rete idraulica principale e minore attraverso l'impianto di fasce tampone e siepi a ridosso di appezzamenti coltivati così da fungere da filtro ambientale	

La costruzione di una striscia vegetata erbacea o arbustiva-arborea compresa tra la coltura e il corpo idrico, ha lo scopo di mitigare il trasferimento di contaminanti a seguito di fenomeni di ruscellamento, erosione e deriva, ubicata in corrispondenza delle aree di pertinenza dei corpi idrici; rappresentano vere e proprie infrastrutture verdi con funzioni eco-sistemiche, riconosciute altresì per mitigare i cambiamenti climatici. Tali fasce tampone riparie vegetate opportunamente gestite garantiscono lo sviluppo di comunità vegetali complesse, idonee a mantenere o a migliorare la biodiversità del sistema agro-ambientale, che all'interno del paesaggio agrario determinano la costituzione di vere e

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

			proprie aree semi naturali. Per le aree ad alto valore naturalistico, nella programmazione temporale degli interventi, sono indicate prescrizione volte alla tutela dei cicli riproduttivi delle principali specie tutelate nei siti SIC/ZPS. Durante la fase riproduttiva, la maggior parte delle specie è particolarmente sensibile al disturbo antropico al quale risponde con l'abbandono delle attività riproduttive (anche se in stato avanzato).
KTM 5. Miglioramento della continuità longitudinale (per esempio allestimento di passi per pesci, demolizione di vecchie dighe)			INTERFERENZE/IMPATTI SUI SITI RN 2000 (SIC e ZPS)
TITOLO MISURA PTA	COD_MIS_PTA	SINTESI MISURA	
Predisposizione dei Programmi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e dei bacini idrografici di pianura per garantire la qualità idromorfologica dei corpi idrici	23	Redazione e attuazione dei Programmi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e dei bacini collinari e montani per garantire la qualità idromorfologica dei corpi idrici	L'artificiale interruzione della continuità longitudinale naturale dei corsi d'acqua dovuta principalmente all'edificazione di barriere trasversali (briglie, dighe, soglie etc.), costituisce una delle principali cause di minaccia per la fauna ittica autoctona. La diffusa presenza di elementi che ostacolano la spontanea risalita controcorrente è, di fatto, uno dei principali fattori del rischio di estinzione anche per le popolazioni locali e per le specie di interesse comunitario. La riduzione delle discontinuità artificiali lungo il corso d'acqua rappresenta, di conseguenza, un intervento essenziale per il restauro dell'habitat ittico e per la sua conservazione, attraverso il ripristino delle potenzialità riproduttive delle sue popolazioni locali.
Linee Guida recanti indirizzi per le modalità di realizzazione di lavori in alveo e negli ambienti acquatici, con particolare riferimento alla tutela della fauna ittica	24	Avvio di attività connesse allo sviluppo di intese e azioni con i soggetti di cui all'ART. 6 delle NTA per la redazione delle Linee Guida recanti indirizzi per le modalità di realizzazione di lavori in alveo e negli ambienti acquatici, con particolare riferimento alla tutela della fauna ittica ed alla realizzazione di strutture per la risalita dei pesci o l'adozione di soluzioni tecniche adeguate all'obiettivo della salvaguardia della libera circolazione dei pesci, nel rispetto anche delle "Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania di cui alla Legge regionale n. 17 del 23 novembre 2013".	

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

		Proposta di costituzione del Tavolo Tecnico a regia regionale.	
KTM 6. Miglioramenti delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale (per esempio ripristino dei fiumi, miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini rigidi, ricollegamento dei fiumi alle pianure alluvionali, miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque costiere e di transizione, ecc.)			INTERFERENZE/IMPATTI SUI SITI RN 2000 (SIC e ZPS)
TITOLO MISURA PTA	COD_MIS_PTA	SINTESI MISURA	
Mantenimento e/o ripristino della vegetazione ripariale	26	Mantenimento e ripristino della vegetazione ripariale e retroripariale nelle aree di pertinenza fluviale, anche per garantire i processi idromorfologici ed incrementare la resilienza dei sistemi naturali ai cambiamenti climatici	Si rimanda alla KTM 2 – COD MIS PTA 11
Realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura	11	Realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura per interferire con l'afflusso diretto di sostanze chimiche quali agrofarmaci e fertilizzanti nella rete idraulica principale e minore attraverso l'impianto di fasce tampone e siepi a ridosso di appezzamenti coltivati così da fungere da filtro ambientale	

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e sistemazione idraulico forestale	27	Gestione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e sistemazione idraulico forestale, attraverso i Piani di bonifica ad opera dei Consorzi (in area di pianura) ed attraverso i Piani forestali (in aree montane) da parte delle Comunità montane e delle Province.	Si rimanda alla KTM 1 – COD MIS PTA 1-2-3-4-5
Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (integrazione dir. Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc.)	29	Realizzazione di interventi aventi sia la funzione di difesa dal rischio idraulico che quella di tutelare o migliorare la qualità dell'ambiente acquatico quali, ad esempio, anche la sostituzione di argini in cemento con sistemi aventi la medesima finalità ma attraverso soluzioni di riqualificazione fluviale o tecniche mutate dall'ingegneria naturalistica.	
KTM 8. Efficienza idrica, misure tecniche per l'irrigazione, l'industria, l'energia e le famiglie			INTERFERENZE/IMPATTI SUI SITI RN 2000 (SIC e ZPS)
TITOLO MISURA PTA	COD_MIS_PTA	SINTESI MISURA	
Realizzazione di vasche di raccolta di acque meteoriche ai fini irrigui	35	Realizzazione di vasche di raccolta di acque meteoriche ai fini irrigui	La realizzazione di vasche di raccolta delle acque meteoriche, in aree protette quali SIC e ZPS, prevede un iter procedurale di valutazione di impatto e di incidenza così da garantire il permanere delle condizioni ecologiche del sito Natura 2000 eventualmente coinvolto. A breve termine, occorre considerare le interferenze legate prettamente alla fase di cantiere ovvero alla movimentazione terre con relative ripercussioni sulla cotica erbosa e sugli habitat e sulle specie animali e vegetali presenti. A lungo termine, sono un esempio di come una zona umida anche se di origine artificiale possa diventare un importante sito di svernamento e nidificazione per molte specie di uccelli acquatici.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

KTM 13. Misure relative alla tutela dell'acqua potabile (per esempio istituzione di zone di salvaguardia, zone tampone, ecc.);			INTERFERENZE/IMPATTI SUI SITI RN 2000 (SIC e ZPS)
TITOLO MISURA PTA	COD_MIS_PTA	SINTESI MISURA	
Realizzazione di interventi di interconnessione di sistemi acquedottistici per ridurre vulnerabilità quali-quantitativa della fornitura potabile	51	Ai sensi dell'Art. 3 della L.R. n. 15/2015, la Regione promuove, nei riguardi dei soggetti gestori del SII, ogni azione utile per assicurare il coordinamento efficace ed efficiente delle attività poste in essere.	La misura intende razionalizzare i prelievi per superare criticità di approvvigionamento e per migliorare l'efficienza e la continuità del servizio acquedottistico, nonché per contribuire al miglioramento dello stato quantitativo dell'acquifero captato. Questa misura prevede che al momento della realizzazione si verifichi la compatibilità ambientale, se prevista, con contestuale verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza. L'intervento comporta la movimentazione terra per gli scavi, la presenza di mezzi meccanici, la produzione di rifiuti e la generazione di rumore, nonché la possibile perdita di suolo, con relative ripercussioni sulla cotica erbosa e sugli habitat e sulle specie animali e vegetali presenti. Nello specifico la fase di cantiere determina un disturbo generalizzato legato alla produzione di rumori, vibrazioni, emissioni, polveri ecc.. In particolare, l'effetto sulla componente ornitica si traduce nell'allontanamento delle cenosi dall'area con interferenze che possono riguardare la semplice alterazione delle attività biologiche di routine (ricerca trofica, interazione intraspecifiche, roosting, ecc.). Ben più gravi sono gli effetti che potenzialmente incidono durante la fase riproduttiva. In questo periodo, la maggior parte delle specie è particolarmente sensibile al disturbo antropico al quale risponde con l'abbandono delle attività riproduttive (anche se in stato avanzato). E' altrettanto evidente che attività di questo tipo possono costituire minaccia per specie di micromammiferi, anfibi e invertebrati terrestri legati alle zone perifluviali, alle fasce riparie, a stagni e corpi idrici lenticidi adiacenti. Ancor più significative sono le attività di

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

			disboscamento, decespugliamento e bonifica che comportano, oltre a quanto sopra riportato, anche una perdita di habitat e una frammentazione degli stessi.
KTM 14. Ricerca, miglioramento della base di conoscenze per ridurre l'incertezza			INTERFERENZE/IMPATTI SUI SITI RN 2000 (SIC e ZPS)
TITOLO MISURA PTA	COD_MIS_PTA	SINTESI MISURA	
Monitoraggio delle perdite dalle reti fognarie al fine di progettare gli interventi per la loro riduzione	59	Avvio di attività connesse allo sviluppo di intese e azioni per la definizione di un Programma di azione finalizzato al monitoraggio delle perdite dalle reti fognarie al fine di progettare gli interventi per la loro riduzione. Eventuale estensione del Tavolo tecnico Regione Campania - EIC con DD n. 98 del 22/03/2019	gli interventi riguardano opere di manutenzione straordinaria sulle reti esistenti ed opere strutturali di efficientamento, adeguamento e riordino delle stesse reti, prevedendo anche la massiva sostituzione delle condotte, quando necessario. Il programma degli interventi specificherà gli obiettivi da realizzare, le infrastrutture programmate e i tempi di realizzazione. Nel contesto degli interventi effettuati saranno eseguite progressive campagne di misurazioni, rilevazioni diurne e notturne, calcoli e verifiche, soprattutto nelle prime fasi, utili per quantificare la reale dimensione e la localizzazione del fenomeno delle perdite fisiche, con puntuali riferimenti cartografici. Sulla base di queste risultanze potranno pertanto essere meglio definiti dai gestori sia gli indirizzi operativi successivi che il raggiungimento, seppure graduale, dell'obiettivo strategico di riduzione

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

			significativa delle perdite nelle reti idriche.
KTM 23. Misure di ritenzione naturale delle acque			INTERFERENZE/IMPATTI SUI SITI RN 2000 (SIC e ZPS)
TITOLO MISURA PTA	COD_MIS_PTA	SINTESI MISURA	
Misure di ritenzione naturale delle acque	86	Potenziare la capacità di espansione delle piene nelle aree di pertinenza fluviale	il potenziamento della capacità di espansione delle piene nelle aree di pertinenza fluviale, è finalizzato alla riqualificazione morfologica e indirettamente a garantire migliori condizioni all'ecosistema acquatico. Consiste nell'individuare aree periferuali idonee alla laminazione delle piene, cioè ad essere soggette ad inondazione periodica ristabilendo la naturale espansione laterale del corso d'acqua ove non vi è rischio di provocare danni a beni e persone, e favorendo al contempo l'infiltrazione verso le falde acquifere. Si tratta di interventi che dovranno necessariamente essere esaminati in relazione ai potenziali effetti sui siti RN2000. Le misure di ritenzione naturale delle acque sono in grado di migliorare la capacità di conservazione e lo stato degli acquiferi, del suolo e degli ecosistemi acquatici.
KTM 24. Adattamento al cambiamento climatico			INTERFERENZE/IMPATTI SUI SITI RN 2000 (SIC e ZPS)
TITOLO MISURA PTA	COD_MIS_PTA	SINTESI MISURA	
Adozione di indirizzi per la gestione delle crisi idriche anche ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici	89	Pianificazione e programmazione, di intesa con l'EIC, di nuove infrastrutture capaci di ridurre il rischio alluvioni e creare riserve idriche per fronteggiare i momenti di siccità e di crisi idrica, connessi anche ai cambiamenti climatici, ai	infrastrutture capaci di ridurre il rischio alluvioni e creare riserve idriche del tipo casse di espansione e scolmatore di piena. Per quanto concerne l'intensità degli impatti, occorre tener conto sia della loro estensione territoriale (effetti locali

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

		sensi dell'articolo 1, comma 523 e comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n.205. Proposta di costituzione di un tavolo tecnico a regia regionale.	ed indotti) sia dell'evoluzione temporale (effetti immediati ed a lungo termine). Alcune opere hanno infatti un impatto significativo e continuativo tale da stravolgere l'intero tratto fluviale a valle, mentre in altri casi possono determinare impatti più localizzati.
--	--	---	--

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

9. DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI NATURALI E DEGLI HABITAT INTERESSATI DALLE MISURE

Di seguito si riporta la descrizione sintetica degli Habitat che presentano un'interazione coi corpi idrici superficiali (corsi d'acqua e marino costieri), presenti nella Regione Campania, la cui descrizione è tratta dal *“Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE” a cura della Società Botanica Italiana e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare* Direzione per la Protezione della Natura (<http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>)

Tabella 10 Tipologia di Habitat interagenti coi corpi idrici superficiali (corsi d'acqua) sottoposti ad azioni/misure

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
1	IT8010013	Matese Casertano	SIC		3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion 5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* stupenda fioritura di orchidee)
2	IT8010020	Pineta di Castelvoturno	SIC		2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae 2270 * Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
3	IT8010022	Vulcano di Roccamonfina	SIC		5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 9260 Foreste di Castanea sativa
4	IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	SIC		3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p. 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris) 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
5	IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	SIC		3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
6	IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	SIC		Habitat non presenti
7	IT8020007	Camposauro	SIC		6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofil C 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis) C 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica C 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico B 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex B 9260 Foreste di Castanea sativa B
8	IT8020008	Massiccio del Taburno	SIC		6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) A 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) A 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea A 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica A 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico B 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex A 9260 Foreste di Castanea sativa C
9	IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	SIC		6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (stupenda fioritura di orchidee) B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 6230 * Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis) 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica C 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico A

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
					9180 * Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion 91AA *Boschi orientali di quercia bianca B 91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di Cerro e Rovere
10	IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	SIC		3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
11	IT8020015	Invaso del Fiume Tammaro		ZPS	3250: Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 92A0 : Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
12	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	SIC	ZPS	3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica C
13	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	SIC		6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) A 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) A 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea A 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica A 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico B 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex A 9260 Foreste di Castanea sativa
14	IT8030021	Monte Somma	SIC		8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico B 9260 Foreste di Castanea sativa
15	IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	SIC		3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 9260 Foreste di Castanea sativa
16	IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	SIC		
17	IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	SIC		6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* stupenda fioritura di orchidee) B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
					8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica B 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico B 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex B 9260 Foreste di Castanea sativa B 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
18	IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	SIC		5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici B 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 7220 * Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion) A 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica A 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico A 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex C 9260 Foreste di Castanea sativa B 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia B
19	IT8040011	Monte Terminio	SIC		3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion A 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (stupenda fioritura di orchidee) B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis) 7220 * Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion) A 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica A 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico A 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex A 9220 * Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis A 9260 Foreste di Castanea sativa
20	IT8040020	Bosco di Montefusco Irpino	SIC		9260 Foreste di Castanea sativa
21	IT8040021	Picentini		ZPS	3130: Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
					flavum C 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis) 7220 * Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion) 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex 9220 * Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis 9260 Foreste di Castanea sativa 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia 9530* : Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici
22	IT8040022	Boschi e Sorgenti della Baronia		ZPS	9260 Foreste di Castanea sativa 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
23	IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	SIC		3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum B 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici A 6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi B 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* stupenda fioritura di orchidee) B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 7220 * Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion) A 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica B 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico A 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex B 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
24	IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	SIC		3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum C 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici B 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico A

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
					92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
25	IT8050012	Fiume Alento	SIC		3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum C 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici B 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba C 92C0 Foreste di Platanus orientalis e Liquidambar orientalis (Platanion orientalis) B
26	IT8050013	Fiume Mingardo	SIC		3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum C 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p. B 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici B 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex C 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
27	IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	SIC		5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici C 6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi A 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) A 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) A 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica A 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico A 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex A 9220 * Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis A 9260 Foreste di Castanea sativa B 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
28	IT8050025	Monte della Stella	SIC		5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici B 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica B
29	IT8050030	Monte Sacro e dintorni	SIC		6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
					substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica C 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex A 9260 Foreste di Castanea sativa B
30	IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	SIC		5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici B 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea B 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica B 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico A 91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di Cerro e Rovere A 9260 Foreste di Castanea sativa B 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
31	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	SIC	ZPS	1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina B 1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) B 1170 Scogliere
32	IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	SIC		3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum C 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p. C 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero Brachypodietea B 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba B
33	IT8050056	Fiume Irno	SIC	ZPS	9260 Foreste di Castanea sativa B 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba B

Tabella 11 Tipologia di Habitat interagenti coi corpi idrici marino costieri sottoposti ad azioni/misure

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
1	IT8010018	Variconi		ZPS	1150 * Lagune costiere B 1310 Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose B 1410: Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi) 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
2	IT8010019	Pineta della Foce del Garigliano	SIC		1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine C 2110 Dune mobili embrionali C

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
					2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritima C 2250 * Dune costiere con Juniperus spp. C 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto- Lavenduletalia C 2270 * Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia C
3	IT8010021	Pineta di Patria	SIC		1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine B 2110 Dune mobili embrionali C 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) C 2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritima B 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia B 2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua B 2250 * Dune costiere con Juniperus spp. B 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto- Lavenduletalia B 2270 * Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia A
4	IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	SIC	ZPS	1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina A 1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) A 1170 Scogliere A 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse A
5	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	SIC	ZPS	1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) A 1170 Scogliere A 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse A
6	IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni	SIC		1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
7	IT8030015	Lago del Fusaro	SIC		1150 * Lagune costiere B 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine B 1310 Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose B 2110 Dune mobili embrionali B 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) B 2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritima B 2250 * Dune costiere con Juniperus spp. B 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

N.	CODICE RN2000	DENOMINAZIONE	SIC_ZSC	ZPS	CODICE E TIPOLOGIA HABITAT
					Lavenduletalia B
8	IT8030017	Lago di Miseno	SIC		1150 * Lagune costiere C
9	IT8030018	Lago di Patria	SIC		1150 * Lagune costiere B 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine B 2110 Dune mobili embrionali B 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) B 2210 Dune fisse del litorale del Crucianellion maritima B 2250 * Dune costiere con Juniperus spp. B 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia B 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici C
10	IT8030040	Fondali Marini di Baia	SIC		1170 Scogliere A
11	IT8030041	Fondali Marini di Gaiola e Nisida	SIC		1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) B 1170 Scogliere B 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse B
12	IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	SIC		5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici B 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea C 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico A 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia B

10. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Si ritiene che le finalità e le azioni del PTA siano in generale coerenti con le disposizioni delle Misure di conservazione dei SIC della Rete Natura 2000 della Regione Campania (Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017).

L'obiettivo primario di conservazione, mantenere o il migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici è certamente sinergico con quello di conservazione delle specie e degli habitat. Tuttavia, dato che alcune misure e azioni previste per il perseguimento di tali obiettivi, potrebbero interferire negativamente (in alcune fasi) con le componenti ambientali proprie dei siti della Rete Natura 2000, è opportuno che nella progettazione vengano considerate e analizzate le misure compensative che si intendono adottare per minimizzarne gli effetti.

Le misure **di compensazione**, sono misure che possono essere intraprese al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui (ad esempio la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e ri vegetazione di siti devastati, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume, la costruzione di viabilità alternativa, tutti gli interventi di attenuazione dell'impatto socio-ambientale).

Poiché le misure di compensazione sono declinabili sulla tipologia di intervento specifico e sulla localizzazione, si rimanda all'opportuno approfondimento delle citate linee guida ministeriali e regionali, in fase di progettazione degli interventi.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (ART. 121 - D.LGS 152/06)
RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Relazione per la Valutazione di Incidenza redatta, costituisce il quadro di riferimento generale per le successive valutazioni di incidenza su altri piani e/o interventi che discenderanno in conseguenza dell'attuazione del PTA su scala locale.

In generale si può affermare che il PTA determinerà effetti positivi sull'ambiente acquatico, nonché sugli habitat e le specie ad esso connesse, in quanto finalizzato alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica. Infatti, Il PTA è un Piano che per sua stessa natura si pone l'obiettivo della tutela delle acque, della tutela degli ecosistemi acquatici nel loro complesso, come specificato dal D.Lgs. 152/2006 che riprende i contenuti della Direttiva 2000/60/CE, e del raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale dei corpi idrici corrispondente allo stato di "buono". Si ricorda che l'obiettivo di qualità ambientale si riferisce alla capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di auto depurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

Allo stato attuale, bisogna considerare che il PTA non prevede la specifica localizzazione degli interventi per cui non vi è certezza che tali interventi vengano realizzati all'interno dei siti della Rete Natura 2000; Nel caso in cui ciò si verifichi sarà opportuno aspettarsi interferenze negative sia in fase di cantiere che di esercizio; La significatività e la natura delle interferenze sui siti saranno specificatamente valutate considerando le caratteristiche del sito, i suoi obiettivi di conservazione e le caratteristiche progettuali dell'opera. La disamina effettuata con la redatta Relazione non può quindi sostituirsi alle valutazioni d'incidenza di dettaglio che dovranno essere in futuro opportunamente e specificatamente eseguite per singoli piani e progetti con possibile incidenza sui SIC e ZPS della Rete Natura 2000.

Il Piano stabilisce alcuni principi generali, che ad esempio riguardano la necessità di potenziamento degli impianti di depurazione esistenti o di realizzazione di nuovi impianti, la necessità del collettamento delle utenze civili e industriali alla pubblica fognatura. Non è possibile, dunque, valutare l'incidenza ambientale di tali azioni, determinate per il momento in maniera generale e programmatica. Una volta approvato il Piano di Tutela delle Acque, tali principi generali saranno attuati concretamente attraverso le misure programmate che, una volta finanziate, saranno declinate in interventi che seguiranno i vari iter progettuali propri della normativa di settore. Su tali progetti sarà possibile effettuare, qualora ricadano in Siti Natura 2000, le singole Valutazioni di Incidenza.

Tali documenti verificheranno nello specifico la fattibilità dei singoli progetti in rapporto agli obiettivi di conservazione; andranno inoltre considerate le eventuali alternative di intervento e, successivamente, le misure di compensazione associate agli interventi non altrimenti realizzabili e sicuramente associati ad impatti negativi.

Inoltre, al fine di migliorare la tutela di quei siti che hanno una correlazione con l'acqua, si dovrà provvedere a dare attuazione alle Linee Guida Ministeriali per *"l'individuazione di obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti nelle aree designate ai sensi dell'art. 117, c.3, e del punto 1.v dell'Allegato 9 alla Parte III del d.lgs. 152/2006: aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione"*.

Nell'impossibilità di effettuare in questa sede un'analisi specifica dell'incidenza delle azioni del PTA su ciascun sito interessato, si ribadisce che il rispetto di quanto previsto dalle misure è disciplinato dalla norme stesse di piano e dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.